



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
"MARIO NEGRI"
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2019

Relazione sulla gestione
Nota al bilancio
Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario
Relazione del Collegio sindacale
Relazione della società di revisione

.....

FONDO DI PREVIDENZA “MARIO NEGRI”

.....

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

.....

PRESIDENTE

* Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

* Antonio Paoletti *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

* Daniela Dringoli *designata da Confetra*
Paolo Ferrè *designato da Confcommercio*
Carlo Alberto Panigo *designato da Confcommercio*
* Antonella Portalupi *designata da Manageritalia*
* Riccardo Rapezzi *designato da Manageritalia*
Mirko Rubini *designato da Manageritalia*
* Lino Enrico Stoppani *designato da Confcommercio*
Tiziana Vallone *designata da Manageritalia*

* componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO DEI SINDACI

.....

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Fabio Marrocco *designato da Confetra*
Monica Nolo *designata da Manageritalia*
Gianni Sulas *designato da Manageritalia*

Responsabile del Fondo: Alessandro Baldi

Direttore: Vincenzo Liso

SOMMARIO

5

Relazione sulla gestione

Gli iscritti

I contributi

Le prestazioni

29

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019

Attivo

Passivo

Conti d'ordine

32

Conto economico al 31 dicembre 2019

33

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

34

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:

- Attivo, Passivo e Patrimonio netto

- Conti d'ordine

- Conto economico

56

Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2019

58

Relazione della società di revisione

60

Patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2019

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

il 2019 non è stato un anno facile: la crescita mondiale ha subito un progressivo e generale rallentamento entrando in una fase di debolezza, il conflitto sui dazi fra USA e Cina e le incertezze sulla Brexit hanno gravato sulla fiducia degli investitori e delle imprese, gli investimenti si sono ridotti al minimo, le preoccupazioni per il clima hanno assunto grande rilevanza con il verificarsi di fenomeni straordinari in tutto il mondo, Hong Kong, Libano, Cile, Ecuador e molti altri paesi sono stati teatro di moti di protesta contro l'establishment politico.

Eppure malgrado queste sfide, i mercati ed i nostri attivi investiti hanno archiviato un anno brillante sospinti dall'atteggiamento molto accomodante delle banche Centrali. L'inflazione è rimasta un miraggio, i rischi di recessione si sono progressivamente attenuati grazie all'ulteriore allentamento monetario ed il capitale è stato incentivato ad affluire nell'economia reale. I nostri attivi investiti hanno, come accennato, pienamente beneficiato dello scenario positivo che si è determinato producendo una serie di risultati positivi che brevemente accenniamo:

- un risultato di esercizio di circa 215 milioni di Euro dopo aver accantonato imposte per quasi 50 milioni di Euro; il più alto mai conseguito dal Fondo Mario Negri;
- l'attivo del Fondo ha ampiamente superato la misura dei 3 miliardi di Euro, con un incremento di oltre 400 milioni di Euro rispetto allo scorso anno;
- il proseguimento del processo di riallineamento con risultati, a fine esercizio 2019, nettamente migliori di quanto previsto dal piano attuariale presentato alle competenti autorità di vigilanza;
- l'assegnazione ai pensionati di una perequazione dello 0,50% che permette un ampio recupero della pur limitata inflazione monetaria maturata nell'anno.

Sono state premiate le pur misurate esposizioni del portafoglio rispondendo pienamente alle attese di un pronto recupero dei ristorni subiti dai mercati che avevano contrassegnato gli ultimi mesi del 2018.

Questi i risultati per i diversi comparti in cui si articola la gestione al netto di oneri e imposte:

- Conti Individuali: + 8,50%
- Bilanciato Medio Termine per il TFR: + 6,30%

- Bilanciato Lungo Termine per il TFR: + 9,42%
- Garantito TFR: + 1,99%

La situazione favorevole che si è determinata nella prima parte dell'esercizio non ha certamente messo in secondo piano la consapevolezza di persistenti incertezze sulla possibilità di una inversione di tendenza nel corso dell'anno.

È stata cura della Commissione Investimenti scegliere e proporre la tempistica più idonea, per dare corso alle misure di riduzione del rischio programmate con il Documento di Politica di Investimento per l'anno 2019.

Oggetto di particolare attenzione, l'ampio, complesso e dinamico panorama di fattori in gioco, per la cui valutazione il criterio guida è stato sempre quello prudenziale.

La consueta ampia diversificazione nella collocazione degli impieghi delle risorse ha consentito di cogliere valore da tutte le classi di investimento, ciascuna secondo le relative potenzialità e nei limiti di rischio assegnati per ciascun mandato di gestione.

Non sappiamo con certezza cosa ci porterà il 2020 a livello di economia, politiche e mercati, nessuno possiede queste conoscenze. Per investire con successo dobbiamo abbinare al nostro rigoroso processo di determinazione dell'Allocazione delle Risorse l'elaborazione dello scenario di riferimento più probabile ma soprattutto dobbiamo ragionare con un'ottica di medio periodo e individuare i rischi e le opportunità alla luce delle valutazioni attuali dei mercati.

Si è indubbiamente in presenza di situazioni di vulnerabilità dell'economia mondiale con una crescita nel complesso inferiore al potenziale e con rischi di un rallentamento più pronunciato.

Come pure si deve fare minore affidamento sui benefici dell'attività di sostegno della politica monetaria delle Banche Centrali in presenza delle persistenti incertezze sull'attivazione degli interventi politici in favore dello sviluppo con politiche fiscali e piani di investimento strutturali; incertezze che si aspetta generino maggiore volatilità sui mercati.

Si è tuttavia ragionevolmente confidenti che nell'ottica di medio-lungo periodo con la quale il Fondo opera, le immancabili ricorrenti situazioni congiunturali meno produttive ed eventualmente anche negative, vengano riassorbite e superate nel

più ampio orizzonte temporale in cui il Fondo imposta gli investimenti mostrando nel complesso risultati che rispondano alle attese di un soddisfacente incremento delle risorse accantonate da ciascun iscritto per le finalità previdenziali per cui opera la gestione.

La gestione previdenziale e il trattamento tributario

I dati di consuntivo sulla gestione previdenziale, esposti più avanti nella relazione, mostrano una tendenza in linea con quella degli anni precedenti. Merita una specifica evidenza l'entrata a regime della nuova forma di prestazione denominata RITA: "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" che, assistita da un regime tributario agevolato, è stata preferita dagli Aventi titolo rispetto alle tradizionali forme di liquidazione in capitale: riscatti della posizione e erogazioni in conto capitale della prestazione pensionistica.

Sul tema del trattamento tributario della previdenza complementare si è constatato che nella manovra di bilancio 2020 non risultano inserite variazioni rispetto al passato.

In proposito, a titolo di incentivo allo sviluppo della previdenza complementare (che ha ancora larghe quote da coprire considerato che su scala nazionale soltanto un terzo dei lavoratori usufruisce della previdenza di secondo pilastro), potrebbe ben tornare utile un ripristino della precedente aliquota dell'11% per la tassazione sul risultato conseguito con l'impiego delle risorse degli iscritti che è ora applicata nella più onerosa misura del 20%.

Le pensioni INPS dei dirigenti

Come ampiamente annunciato, nel corso del 2019 le pensioni INPS dei dirigenti di livello medio alto hanno subito significativi tagli disposti dagli interventi governativi in cerca di risorse per le categorie di lavoratori penalizzate dal differimento dell'età pensionabile.

Se in linea di principio sono condivisibili azioni equitative di sostegno, non è accettabile che le risorse vengano reperite attingendo alle pensioni di altri lavoratori, tra cui i dirigenti, colpiti in misura più consistente.

Già la Corte dei Conti della Regione Friuli-Venezia Giulia ha sollevato la questione di legittimità costituzionale rinviando al giudizio della Consulta sia per i tagli che il blocco della rivalutazione delle pensioni.

Le integrazioni alla disciplina (D.Lgs. 252/05) delle forme pensionistiche complementari con le disposizioni della Direttiva (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/2341

Come riferito nella relazione dello scorso anno, il Fondo è interessato dalle disposizioni della nuova normativa europea IORP II al cui adeguamento sono tenuti tutti i fondi pensione con interventi strutturali incisivi sulla governance, con l'istitu-

zione di nuove funzioni: Gestione del Rischio, Revisione Interna, Attuariale, elaborazione di nuova ed estesa documentazione da produrre e rendere disponibile, un'accentuazione di priorità nel controllo del rischio, lo sviluppo della trasparenza con un'ampia e accurata attività di informativa nei confronti di beneficiari e iscritti.

Il Fondo in presenza della complessità e dei termini fissati per detta attività d'integrazione, ha deciso di avvalersi dell'assistenza di qualificata Società di consulenza, individuata, mediante selezione con gara pubblica, che si è affiancata, con la dovuta professionalità, all'attività di revisione e adeguamento dei processi avviata dal Fondo.

I mercati finanziari del 2019

La situazione macroeconomica

Le incertezze politiche che hanno colpito l'economia globale dall'inizio dell'anno precedente, la guerra commerciale USA/Cina e le prolungate preoccupazioni per una hard Brexit hanno pesato sul commercio e sulla produzione industriale.

Il rallentamento globale della produzione e l'elevata incertezza hanno smorzato l'attività negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti delle imprese. Nell'economia dell'Area Euro, molto più dipendente dalle esportazioni, la debolezza manifatturiera globale ha portato la Germania sull'orlo di una recessione. Incertezze e investimenti deboli hanno contribuito alla moderazione della crescita dell'occupazione. Determinanti le Banche Centrali che hanno risposto con forza: la Fed ha ridotto i tassi di 75 pb nella seconda metà dell'anno e la BCE ha abbassato allo -0,5% il tasso sui depositi, riavviando il QE.

Gli effetti per l'obbligazionario

Gli sviluppi politici e le preoccupazioni su un'incombente recessione economica hanno impattato fortemente il mercato obbligazionario globale. In particolare, il conflitto commerciale USA / Cina, ma anche le preoccupazioni per la diffusione di questo conflitto nell'Area Euro e i timori di una hard Brexit hanno incrementato la domanda di obbligazioni poco rischiose. Durante l'estate i rendimenti sui titoli americani e tedeschi sono diminuiti considerevolmente (segnando in parte nuovi minimi storici).

Nell'Area Euro, mentre i rendimenti a breve non si sono praticamente mossi, quello dei Bund decennali è diminuito di oltre 40 pb (-0,2%), a causa sia dei rendimenti reali inferiori sia della bassa inflazione attesa. La diminuzione negli Stati Uniti è stata ancora più pronunciata e ha influenzato in modo uniforme tutte le scadenze (-78 pb per il rendimento a 10 anni, sceso all'1,9%), nonostante le aspettative di inflazione stabili. In Italia, la sostituzione della precedente coalizione di governo con una

meno euroscettica ha portato a una marcata compressione dello spread BTP/bund, da un picco di oltre 280 pb durante l'estate a 160 pb alla fine dell'anno.

Sviluppo eccezionale per l'azionario

I profitti aziendali sono stati colpiti dalla guerra commerciale USA-Cina, dai timori della Brexit e dal crollo del settore automobilistico, che si sono aggiunti ad un ciclo economico già in fase di maturazione e alla riduzione dei margini. Le previsioni sugli utili per il 2019 sono diminuite visibilmente (del 13,4% dal loro picco nell'ottobre 2018), senza mostrare alcuna crescita rispetto al 2018. Eppure il 2019 è stato un anno eccezionale per le azioni. Il MSCI World ha registrato un rendimento totale del 28%. Il fattore più rilevante è stato l'enorme cambiamento nella politica monetaria, che ha abbassato il costo del capitale, migliorando il fair value del mercato.

Le prospettive di evoluzione

Negli ultimi mesi del 2019, gli indicatori di fiducia hanno mostrato una stabilizzazione nel settore manifatturiero, mentre i servizi continuano a crescere. Il supporto dato da condizioni finanziarie globali più accomodanti si sta materializzando. Il forte contributo negativo dato dalla contrazione delle vendite di automobili è destinato a diminuire (sebbene non a svanire). La crescita nei mercati emergenti è destinata a stabilizzarsi, nonostante una moderazione dell'espansione in Cina.

I consumi nelle economie avanzate rallenteranno un po', ma rimarranno un pilastro chiave per la crescita, grazie ad un mercato del lavoro solido. Complessivamente, la crescita globale dovrebbe salire da un minimo decennale del 2,9% nel 2019 al 3,0% nel 2020.

Le tensioni geopolitiche rimangono di gran lunga la maggiore fonte di rischio: le elezioni statunitensi a novembre e l'evoluzione delle trattative per la Brexit, attireranno l'attenzione dei mercati.

Con una crescita leggermente al di sotto del potenziale sia negli Stati Uniti che nell'area dell'euro e le pressioni sull'inflazione in diminuzione, le banche centrali rimarranno in una posizione molto accomodante. Ci si attende che la politica monetaria ponga maggiore enfasi sulla natura simmetrica degli obiettivi di inflazione, accentuando la posizione accomodante delle banche centrali stesse.

Obbligazionario

I rendimenti Statunitensi dovrebbero ridursi nella prima metà del 2020, spinti da una crescita più lenta, dalla possibilità di ulteriori tagli ai tassi della Fed e dalla forte domanda globale di attivi a basso rischio. In seguito, supponendo che non vi sia alcuna intensificazione del conflitto commerciale con la Cina, il combinato disposto di un rimbalzo dell'economia statunitense,

della fine del ciclo espansivo della Fed e della risoluzione dell'incertezza elettorale nel 4° trimestre 2020, potrebbe portare ad una leggera tendenza al rialzo.

Le prospettive per i rendimenti core dell'Area Euro sono di un modesto rialzo. Si prevede che la BCE rimarrà inoperante nel corso del 2020. L'inflazione core dovrebbe aumentare moderatamente e l'economia dell'area dell'euro non dovrebbe più rallentare. Senza un aumento dei rischi politici (soprattutto in Italia), la domanda degli investitori di obbligazioni a rendimento più elevato dovrebbe favorire una compressione degli spread nelle obbligazioni periferiche.

L'allentamento delle tensioni politiche globali contribuirà a sostenere le obbligazioni societarie. La leva finanziaria delle imprese nelle economie sviluppate dovrebbe stabilizzarsi se non leggermente diminuire nel 2020 mentre l'incidenza della spesa per interessi dovrebbe stabilizzarsi grazie a una crescita degli utili in rallentamento ma ancora positiva. Il calo delle emissioni a fronte di una BCE che continuerà ad acquistare obbligazioni societarie, contribuirà ulteriormente a supportare il settore.

Azionario

Per quanto riguarda i titoli azionari, gli indicatori di fiducia stanno fornendo segnali indicativi di stabilizzazione del ciclo e si prevede una lieve ripresa degli utili nel 2020.

La crescita degli utili resterà comunque moderata per i prossimi anni. Tuttavia, le politiche monetarie accomodanti, dovrebbero ancora favorire nel 2020 i rendimenti azionari, anche se si manterranno su livelli inferiori rispetto al 2019.

L'impostazione prudentiale del portafoglio per il 2019

Criteri prudentiali nell'impostazione del portafoglio per il 2019

Gli interventi di assestamento del portafoglio per affrontare i mercati incerti del 2019 sono stati contraddistinti dall'adozione di provvedimenti di assestamento dell'Asset Allocation con l'ottica di medio termine volti a calibrare alcuni limiti di rischio in funzione del livello di visibilità dei mercati e del relativo orientamento. Sostanzialmente sono stati disposti miglioramenti qualitativi sui rating dell'obbligazionario con l'incremento dell'Investment Grade al 45% dal precedente 35%; riduzioni dell'azionario e dell'esposizione in valute.

In particolare, è stata programmata una sensibile riduzione del peso della classe Emerging Markets bonds.

L'esposizione complessiva per la restante parte del portafoglio ha premiato le ponderate scelte del Consiglio di Amministrazione con il conseguimento di ottimi risultati già nel primo semestre 2019, basate sul convincimento di un recupero atteso e realizzato nella prima parte dell'anno degli imprevedibili ristorni nei mercati della fine del 2018 (vedi tabella in alto a pagina 8).

ASSET ALLOCATION 2019

COMPARTI	INVEST. GRADE	AAA/A	A-/BBB-	H. YIELD/UNRATED	CONVERTIBILI	EQUITY	FOREX
	Min	Min	Max	Max	Max	Max	Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE - TFR	45,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	25,00%	20,00%
BILANCIATO LUNGO TERMINE - TFR	25,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	50,00%	15,00%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione) - TFR	100,00%	30,00%	70,00%				
CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	32,50%	8,00%	45,00%	15,00%	10,00%	30,00%	12,50%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	45,00%	12,50%	50,00%	12,50%	10,00%	25,00%	10,00%

Nelle tabelle sottostanti si rileva il peso delle principali classi di investimento alla fine di ciascun trimestre del 2019.

ESPOSIZIONI PER CLASSI DI ATTIVITÀ

Anno 2019	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	23%	24%	25%	22%	23%
Obbligazioni	43%	43%	42%	46%	45%
Polizze di capitalizzazione	17%	17%	18%	18%	19%
Liquidità (*)	5%	4%	3%	3%	3%
Immobili	12%	12%	12%	11%	10%
	100%	100%	100%	100%	100%

* Inclusi derivati a copertura di titoli azionari.

Viene inoltre esposta la percentuale dei titoli governativi alla fine di ciascun trimestre rispetto al portafoglio mobiliare.

TITOLI GOVERNATIVI

ANNO 2019	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
TITOLI GOVERNATIVI	14%	15%	14%	11%	10%
di cui: Italia	4%	4%	3%	3%	2%
Paesi periferici europei	2%	2%	2%	2%	1%

Gli interventi sulla gestione mobiliare nel 2019

Dopo i ristorni dei mercati negli ultimi mesi del 2018, l'usuale ricorso ai criteri prudenziali nella configurazione dell'Asset Allocation per il 2019 ha ricevuto il supporto di attenzioni e cautele ancora più accentuate.

Le analisi sui possibili scenari e prospettive dei mercati, di dati macroeconomici e della struttura del portafoglio del Fondo, hanno condotto, in estrema sintesi, alla determinazione di un sostanziale mantenimento dell'esposizione in atto, salvo delle calibrate riduzioni di rischio, in parte da porre in atto all'esito di un costante monitoraggio dei mercati e dei mandati.

- Nel mese di febbraio 2019 è stata data comunicazione a tutti i gestori di mandati obbligazionari del divieto di nuovi acquisti di strumenti con Rating CCC+ e inferiori e di cartolarizzazione nonché per la graduale dismissione di quelli eventualmente presenti in portafoglio.
- Quanto agli impieghi delle risorse nei vari mandati e com-

parti si riportano di seguito le movimentazioni dei valori nel corso dell'esercizio.

1. Conferimenti/trasferimenti sui mandati del Comparto Conti Individuali

Come già anticipato, tra le misure di riduzione del rischio in sede di Asset Allocation per il 2019, come riportato nel Documento sulla Politica di Investimento, era compresa la riduzione dell'esposizione dell'azionario, quantificata in € 50 milioni.

Valutate le apprezzabili performance (+ 9,19%) conseguite nella prima parte dell'esercizio e l'accresciuta consistenza delle risorse per il comparto azionario, sono stati disposti conferimenti nell'obbligazionario e disposte dismissioni di azionario, tra il 22 ed il 26 luglio, per complessivi € 78 milioni. Le tipologie di mandato interessate con le varie misure di dette movimentazioni sono riportate nella seguente tabella.

COMPARTO CONTI INDIVIDUALI

(milioni di euro)

RIDUZIONE AZIONARIO		CONFERIMENTI NELL'OBBLIGAZIONARIO	
Mandato	€	Mandato	€
Asian Equities	30	EU High Yield	11
EU Equities	20	Global Bond	45
US Equities	10	EU Convertible Bond	22
Global Equities	18		
TOTALE	78	TOTALE	78

In data 4.7.2019 è stato completato il percorso di concentrazione del mandato Emerging Markets con confluenza del relativo portafoglio nel mandato Global Bonds dello stesso gestore, con un limite del 20% per gli strumenti Emerging Markets.

In data 25.9.2019 e 3.10.2019 sono stati disposti ulteriori 50 milioni di euro di nuovi conferimenti nel Comparto dei Conti Individuali come segue: € 30 milioni complessivi in due mandati "Global Bonds" ed € 20 milioni nel mandato "Convertibili".

2. I conferimenti e altri interventi per i mandati Bilanciati per il TFR

- Alla fine del mese di maggio 2019 è stata data attuazione al riassetto del Comparto Bilanciato Medio Termine per il

TFR con la cessazione dei due mandati in atto e l'attivazione di tre mandati specialistici: due per il Global Bonds ed uno per l'Aziionario Global, selezionati all'esito della gara pubblica avviata con bando emanato il 28.8.2018 con la finalità di conseguire un miglioramento delle performance del Comparto.

I conferimenti assegnati ai due nuovi mandati obbligazionari sono stati rispettivamente di € 140 e 112,6 milioni e per l'azionario di € 80,6 milioni.

- Per il Comparto Bilanciato Lungo Termine sono stati disposti due conferimenti di 5 milioni di euro e un altro dello stesso importo di 5 milioni di euro in data 22.5.2019 e in data 3.7.2019.

3. *Versamento premi di polizze di capitalizzazione per il Comparto Garantito per il TFR*

Come già per l'anno passato anche nel 2019 si è determinata la necessità di dare copertura ai conferimenti di TFR degli iscritti. Pertanto, persistendo la generale indisponibilità delle Compagnie Assicuratrici alla sottoscrizione della tipologia di contratti a reddito/capitale garantito, si è nuovamente sollecitata la disponibilità della principale Compagnia con contratti in essere pervenendo alla sottoscrizione di tre nuovi contratti nell'interesse degli aderenti al comparto.

Nel Regolamento di Comparto, sono riportate le principali condizioni per le polizze in essere.

Di seguito è rappresentata entità e sequenza dei premi versati nel 2019.

VERSAMENTO PREMI DI POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE PER IL COMPARTO GARANTITO PER IL TFR

ANNO 2019	VERSAMENTO PREMI (milioni di euro)
3/2/2019	25
30/5/2019	30
29/6/2019	30
29/7/2019	25
TOTALE	110

4. *Rimborso parziale quote Fondo Immobiliare Negri*

In data 20.6.2019 il Consiglio di Amministrazione della Società di gestione BNP Paribas REIM S.G.R.p.A., a fronte della liquidità disponibile, ha deliberato il rimborso parziale, di complessivi € 55 milioni, pari al 22% del valore complessivo del FIA, corrispondente ad € 90.609 per ciascuna delle 607 quote in circolazione.

L'analisi delle gestioni mobiliari 2019

Le gestioni mobiliari hanno nel complesso avuto nell'esercizio un andamento abbastanza lineare conforme a quello dei mer-

cati finanziari. A metà anno si sono verificati dei ritracciamenti, seguiti da un pronto recupero di posizioni e, dopo un breve periodo di stasi, è seguita una crescita progressiva fino a dicembre che sostanzialmente ha favorito pressoché tutti i mandati. La ricorrente valutazione annuale delle performance complessive dei gestori effettuata a fine esercizio ha espresso un giudizio positivo salva l'opportunità, per un solo caso, di avviare uno specifico monitoraggio per conseguire dei miglioramenti in aderenza alle attese del Fondo.

Comparto Conti Individuali

Segmento Obbligazionario

Nel complesso il risultato delle gestioni mobiliari obbligazionarie ha prodotto un ottimo risultato: 5,64% (lordo di spese amministrative e imposte), per il quale il contributo dei diversi mandati è abbastanza differenziato, principalmente in ragione delle classi di investimento e del livello di rischio assegnato.

- Per i mandati bond "tradizionali" il rendimento molto positivo nella prima parte dell'anno (3,70% lordo di spese amministrative e imposte) è stato sostenuto dal trend dei mercati del credito e in un caso, da una mirata esposizione sui governativi durante la fase di recupero.
- Per quanto riguarda i mandati obbligazionari specialistici (9,12% lordo di spese amministrative e imposte) in evidenza quello per l'*High Yield* con un rendimento sostenuto malgrado il livello di qualità del credito contrattualmente imposto; ottimo anche quello derivante dal mandato *Emerging Markets* che tuttavia, in ottica prudenziale, è stato nel secondo semestre accorpato con un mandato obbligazionario tradizionale e sostanzialmente ridotto.

Per il mandato "*Convertibili*" è stato conseguito un ottimo risultato, superiore al mercato di riferimento e con una efficace strategia difensiva del gestore.

Segmento Azionario

- Anche i mandati azionari nel 2019 hanno nel complesso beneficiato di un prevalente trend positivo dei mercati; il rendimento complessivo: 23,45 % (lordo di spese amministrative e imposte).
- Sostenuto il rendimento del mandato *Aziionario Europeo* limitato tuttavia dal posizionamento prudenziale assunto dal gestore per la prima parte dell'esercizio.
- Ottimo il risultato del mandato "*Small Cap*" e di quello azionario "*US*" entrambi largamente superiori, malgrado i costi di copertura del rischio valuta e frutto di una accurata stock selection.
- Significativi anche i risultati dei mandati azionari "*Asia*" e "*Global*".

I Comparti per il TFR

Il rendimento del *Comparto Garantito* conferma la serie dei risultati positivi: 2,57% (lordo di spese amministrative e imposte).

Il *Comparto Bilanciato Medio Termine*, del quale verso la fine del 1° semestre 2019 è stato attuato un profondo riassetto, con la sostituzione dei due mandati in essere con tre mandati specialistici, chiude l'esercizio con un risultato complessivo sostenuto, del 7,96% (lordo di spese amministrative e imposte).

Meglio il rendimento del *Comparto Bilanciato Lungo Termine*: 11,88% (lordo di spese amministrative e imposte) a merito della maggior quota azionario e della mirata allocazione e del recupero dell'obbligazionario governativo.

L'Asset Allocation per il 2020

Nel corso del 2019 si era operato per una configurazione del quadro degli investimenti via via attuata con interventi di mitigazione del rischio nell'obbligazionario con riduzione delle quote con rating subinvestment grade e con una riduzione dell'azionario.

Valutate le attese per il 2020 dei mercati finanziari, salvo alcuni provvedimenti migliorativi ancora sulla qualità del credito, si è ritenuto che l'assetto del portafoglio potesse essere confermato in quanto potenzialmente adeguato per cogliere le opportunità di rendimento previste ed, al tempo stesso, in grado di affrontare adeguatamente le eventuali fasi avverse, per mezzo di una gestione efficacemente attiva.

Le attese per i mercati nel 2020

In base alle previsioni attuali del Fondo Monetario Internazionale la crescita mondiale, (Real GDP), viene stimata per il Triennio 2019-2021, in crescita come segue: 2019: 3%; 2020: 3,4%; 2021: 3,6%.

Meno significativa quella specifica di *Stati Uniti*, e dell'*Euro Area*, le cui serie sono, rispettivamente, per i primi: 2,4%; 2,1%; 1,7% e per la seconda: 1,2%; 1,4%; 1,4%.

Più sostenuta quella dei *Mercati Emergenti ed economie in fase di sviluppo* 3,9%; 4,6%; 4,8%.

I rischi di recessione, che erano stati valutati elevati nella metà del 2019, si sono attenuati negli ultimi mesi dell'anno grazie all'ulteriore allentamento monetario globale, alla tregua commerciale tra USA e Cina, alle più ordinate prospettive di Brexit. Si nutre pertanto maggiore fiducia nello scenario di superamento dell'attuale fase di debolezza della crescita globale e di moderata ripresa nel corso del prossimo anno. Anche l'orientamento favorevole della politica fiscale di alcune importanti economie depone a favore di una probabile moderata ripresa della crescita globale.

Tuttavia non si può non prendere atto che i premi al rischio sono stati compressi dagli interventi delle Banche Centrali, con

conseguente assottigliamento dei margini di manovra in caso di cambiamenti dirompenti. Accanto a possibili sorprese sul versante macro, al potenziale esaurirsi dell'efficacia della politica monetaria e ad un conseguente aumento della volatilità si ravvisano una serie di rischi politici e geopolitici.

In coerenza con la missione istituzionale di un fondo pensione, l'Asset Allocation strategica del Fondo "M. Negri" viene mantenuta in un'ottica di lungo periodo; visione questa che ha ricevuto ulteriore impulso dalle norme dello IORP II recepite dalla legislazione italiana sulla disciplina della previdenza complementare.

Le ulteriori valutazioni per l'Asset Allocation

L'impostazione di lungo periodo del piano di investimenti non è disgiunta da un'accorta verifica delle condizioni in cui nel tempo le risorse impiegate si trovano ad operare nella ricerca di rendimento.

Di norma la revisione annuale dell'Asset Allocation è effettuata sulla base di valutazioni sulle attese delle tendenze dei mercati finanziari, evoluzione dei cicli economici, possibili incidenze di fattori geopolitici, stime di rendimento delle varie classi di attivo e dei limiti di rischio da assegnare, definizione del rendimento obiettivo e risultati dell'analisi ALM, nonché altri approfondimenti e considerazioni.

- L'attuale livello di diversificazione del portafoglio per classi di strumenti finanziari, geografica e per cicli economici viene ritenuta adatta per il conseguimento di una stabilizzazione del rendimento complessivo con rischio misurato.
- Lo scenario dell'obbligazionario non si presenta in modo positivo: i margini si sono assottigliati; i prezzi sono elevati; le cedole sono ridotte ai minimi ove non negative. Un rendimento modesto nelle *obbligazioni governative* viene offerto da alcuni Paesi dell'Eurozona, come pure nei governativi USA e in valuta forte nei Mercati Emergenti.
- Per i Corporate bond, la maggior parte delle opportunità è attesa dall'High Yield; nel breve buoni rendimenti può produrre anche il Debito Emergente locale impegnando buone capacità di selezione e tempistica. L'investimento in corporate deve essere comunque di ampiezza misurata: in caso di crisi sistemica si presenta il rischio illiquidità.
- Crescita di inflazione e aumento di tassi sono limitati a motivo dell'invecchiamento della popolazione, della tecnologia e della globalizzazione.
- La Duration limitata è considerata elemento di attenuazione del rischio nell'obbligazionario.
- L'azionario è visto ancora favorevole ma con costante ed incrementata volatilità: la fiducia degli investitori e le prospettive delle imprese sono migliorate, supportate da una congrua crescita degli utili aziendali.

Le azioni USA sono interessanti specie il settore tecnologico; buone opportunità presentano le azioni Europee con un rapporto Prezzo/Utili meno caro; buone opportunità anche per i mercati azionari Asiatici in presenza di un trend strutturale di aumento del potere d'acquisto dei consumatori dei Paesi dell'area.

Le verifiche sul portafoglio in logica di Asset & Liability Management (ALM)

Anche per il 2020 è stato attuato il processo di verifica di Asset & Liability Management sull'impostazione strategica dell'impiego delle risorse previdenziali in relazione agli obiettivi finanziari e all'orizzonte temporale, con valutazione della tolleranza al rischio.

I profili del Rischio/Rendimento per comparto vengono esposti nel Documento sulla Politica di Investimento, opportunamente aggiornato per i rispettivi orizzonti temporali, in aderenza alle potenzialità delle classi e dei mercati d'investimento.

I limiti fissati per le classi di attività dei comparti

Nella tabella in basso sono riportati i valori minimi e massimi fissati per ciascuna classe d'investimento e per comparto di gestione.

Dopo la messa a punto dell'asset allocation 2019 volta a ridurre l'esposizione al rischio, l'asset allocation per il 2020, complessiva e di comparto, è stata mantenuta sostanzialmente in linea negli stessi valori già impostati per le varie classi di rating nell'asset allocation per il 2019 nel presupposto che i mercati finanziari siano ancora idonei a consentire l'acquisizione di adeguata remunerazione.

Si ricorda che, come programmato, nel corso del 2019 si era dato corso all'esclusione di nuovi impieghi obbligazionari con rating CCC+ e classi inferiori, nonché delle Cartolarizzazioni con graduale dismissione delle esposizioni già in portafoglio.

Come pure si è proceduto all'accorpamento del mandato Emerging Markets bond del comparto Conti Individuali con il mandato Global Bonds dello stesso gestore riducendo il limite massimo di investimento sull'Emerging Markets al 20% del complessivo importo in gestione.

Resta confermato al 20% il limite per gli investimenti immobiliari.

Il Documento sulla Politica di Investimento

Il Fondo redige e pubblica nel proprio Sito web il Documento sulla Politica di Investimento, che in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza è a disposizione di tutti i soggetti che sono parte attiva o destinatari dei processi gestionali.

Il documento espone, tra l'altro, gli obiettivi nell'impiego delle risorse, le linee guida della gestione finanziaria, criteri e strategie generali della politica di investimento, i limiti e le valutazioni dei rischi per ciascun orizzonte temporale dei comparti, le modalità del relativo controllo.

Il Documento viene aggiornato sia per l'allineamento a nuove istruzioni COVIP che per inserimento di dati e notizie sui fatti gestionali inerenti i diversi comparti di investimento nel corso dell'esercizio e, infine, per le eventuali variazioni disposte sull'Asset Allocation o interessanti i singoli mandati di gestione o altre significative circostanze.

Gli investimenti immobiliari

Situazione del mercato immobiliare

L'andamento in generale del mercato immobiliare nel corso dell'anno 2019 non presenta variazioni significative rispetto a quello del 2018. Si rileva il perdurare infatti della crescita del numero di transazioni effettuate nel corso dell'anno rispetto a quelle dell'anno passato.

A questo dato positivo si contrappone l'andamento dei prezzi del residenziale, che riflette una fase di stagnazione, a testimonianza di un mercato ancora frenato dall'attuale situazione economica italiana.

Tra le varie grandi città italiane, Milano si riconferma come quella in grado di attrarre la maggior parte degli investimenti seguita a distanza da Roma, Venezia e Firenze con numeri decisamente inferiori.

Gli uffici risultano ancora la principale asset-class richiesta, anche se il settore Hospitality si sia, nei numeri, avvicinato fortemente.

ASSET ALLOCATION 2020 - MOBILIARE

COMPARTI	INVEST. GRADE	AAA/A	A-/BBB-	H. YIELD/UNRATED	CONVERTIBILI	EQUITY	FOREX
	Min	Min	Max	Max	Max	Max	Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE - TFR	45,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	25,00%	20,00%
BILANCIATO LUNGO TERMINE - TFR	25,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	50,00%	15,00%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione) - TFR	100,00%	30,00%	70,00%				
CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	32,50%	8,00%	45,00%	15,00%	10,00%	30,00%	12,50%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	45,00%	12,50%	50,00%	12,50%	10,00%	25,00%	10,00%

In ultimo troviamo rispettivamente i settori del Retail in forte rallentamento e quello della Logistica in espansione.

La maggior parte delle transazioni riguarda gli immobili residenziali, con particolare richiesta di quelli nuovi, come, analogamente, continua a crescere la richiesta di immobili nel settore terziario in classe "A"; immobili che risultano scarsamente presenti nell'offerta, dominata da quelli di vecchia costruzione. In generale se per gli immobili nuovi si rileva un seppur lieve incremento dell'indice dei prezzi per la vendita/locazione, il dato positivo viene nella media generale riassorbito dal perdurare lento e continuo deprezzamento degli immobili vecchi.

Durante l'anno si è potuto osservare che l'intero comparto immobiliare risulta fortemente condizionato da cambiamenti e macro tendenze di natura socioeconomica e demografica che determinano significativi mutamenti nelle abitudini e nei bisogni della popolazione creando nuove e diverse richieste in ambito immobiliare.

I fattori più evidenti risultano essere: l'invecchiamento progressivo della popolazione (fenomeno diffuso in Europa, ma amplificato in Italia); l'aumento della mobilità e la ricerca di maggiore flessibilità da parte delle nuove generazioni; l'impatto della tecnologia e dell'e-commerce; l'attenzione verso nuove politiche ambientali; la progressiva affermazione del concetto di condivisione (sharing) declinato in vari ambiti della vita quotidiana. La maggior parte degli operatori ha mostrato, infatti, vivo interesse verso i settori residenziale/uffici, reinterpretato alla luce dei nuovi e crescenti bisogni abitativi/lavorativi con particolare attenzione ai prodotti senior, student, social housing e coworking.

La gestione immobiliare del Fondo

Alla luce della suddetta situazione si è ritenuto, sempre con valutazione delle particolarità dei singoli casi, di proseguire nel ricorso a idonee parametrizzazioni di canone di locazione puntando ad ottimizzare la redditività degli investimenti e a ridurre la possibilità di situazioni di sfritto e/o ritardati adempimenti nel pagamento dei canoni.

Nel corso dell'esercizio si è operato per l'eliminazione delle situazioni di sfritto intervenendo con attività di riqualificazione sugli immobili da locare, e rivolgendosi ai nuovi operatori immobiliari.

Per l'immobile di via Fiume delle Perle è stato sottoscritto nuovo contratto di locazione per 14 appartamenti con un unico conduttore, della durata di 6 anni più 4 anni.

Anche per l'immobile sito in Roma, via San Giovanni della Croce, si è ritenuto di procedere ad una attività di riqualificazione che permetterà, in base ad accordi già sottoscritti nel corso dell'ultimo periodo dell'anno trascorso, di sottoscrivere un contratto di locazione garantito per una porzione dell'immobile.

Nel corso dell'anno si è liberato inoltre l'immobile sito in Roma via San Martino della Battaglia con destinazione ad uso ufficio. Considerate dimensione e posizione strategica dell'immobile ed effettuati i confronti con i più accreditati operatori immobiliari nazionali ed internazionali operanti nel settore, è stato sottoscritto un nuovo contratto di locazione garantito con primaria società operante nel settore alberghiero. L'accordo prevede che l'immobile venga trasformato da uso uffici ad uso alberghiero (4 stelle). La trasformazione e riqualificazione dell'immobile è a carico del conduttore.

Con riguardo al fabbricato Palazzo Tiepolo sito in Milano zona Segrate con destinazione ad uso uffici si è preso atto della definitiva liberazione delle residue unità ancora locate e per quanto ci si sia confrontati con vari operatori nazionali ed internazionali si è avuta conferma, al momento, che l'immobile risulta non essere appetibile sul mercato, così come l'intero comprensorio su cui lo stesso insiste.

Da ultimo nel corso dell'anno si è operato anche per l'attività di locazione/dimissione di una ulteriore piccola superficie commerciale in Roma zona Tuscolana.

Il "Fondo Immobiliare Negri"

Per poter beneficiare dei vantaggi gestionali offerti dai fondi immobiliari, per gli ulteriori investimenti in tale classe di attivo rispetto a quelli presenti come impieghi diretti, nel 2011 è stato costituito il Fondo Immobiliare Negri sotto forma di fondo chiuso riservato, con durata ventennale, il cui "business plan", ora aggiornato, prevede la realizzazione di un investimento complessivo di € 400 milioni; il completamento è previsto nel 2021; la stima del rendimento interno a vita intera è prevista in oltre il 6%. La gestione è affidata alla BNP Paribas RE Investment Management Italy SGR p.a.

La strategia degli investimenti del "Fondo Immobiliare Negri" è di una composizione del portafoglio immobiliare con caratteristiche "core/core plus" e "value added": nel primo caso si tratta di immobili con flusso di cassa stabile che non richiedono particolari azioni di sviluppo o valorizzazione; nel secondo è prevista una gestione attiva (es. valorizzazione urbanistica o riposizionamento, sviluppo edilizio o ristrutturazione).

In base alla convenzione stipulata, il Fondo "Mario Negri" svolge attività di "Property Management" per la gestione amministrativo-contabile e tecnico-manutentiva del Fondo Immobiliare Negri.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR nel corso dell'esercizio ha deliberato di approvare un rimborso parziale pari ad € 54.999.663 equivalente ad un importo pro quota pari ad € 90.609, eseguito in data 27 giugno 2019.

Nel corso del secondo semestre del 2019, il Fondo "M. Negri" ha rappresentato la propria disponibilità a valutare un ulteriore investimento nel Fondo Immobiliare Negri, tale da determina-

re un ampliamento del valore complessivo prospettico del Fondo da € 260 milioni sino ad € 400 milioni, attraverso un equity commitment aggiuntivo di € 100 milioni, con orizzonte di richiamo e utilizzo nel periodo 2020-2021, e un ulteriore ricorso alla leva finanziaria per un importo prospettico pari ad € 50 milioni circa.

L'implementazione di tale strategia ha determinato la necessità di apportare opportune modifiche al vigente regolamento di gestione del Fondo Immobiliare Negri.

Nell'Assemblea dei Partecipanti tenutasi nel dicembre, il Fondo di Previdenza Mario Negri quale Quotista titolare del 100% delle quote emesse ha fornito parere positivo alle proposte di modifica regolamentare in merito sia ad un aumento del limite massimo di valore del Fondo che ad una maggiore puntualizzazione rispetto agli investimenti tipici del Fondo. Nel Regolamento all'Art. 9.9 è stato inserito il limite del 25% del patrimonio del Fondo, in luogo del vigente limite del 20%, relativamente 1) all'investimento in parti di FIA immobiliari, italiani o esteri, ivi inclusi FIA feeder, in relazione ai quali non risultino rispettati i divieti e le limitazioni stabiliti dalla Banca d'Italia e/o 2) in parti di un unico FIA immobiliare, italiano o estero, ivi incluso un FIA feeder, in relazione al quale non risultino rispettati i divieti e le limitazioni stabiliti dalla Banca d'Italia.

L'utile complessivo della gestione 2019 del Fondo Immobiliare Negri, come da relativo Bilancio allegato alla presente relazione, è stato di oltre € 11,7 milioni (€ 17,3 milioni nel 2018).

Alla stessa data il Valore Complessivo Netto del Fondo risulta pari ad € 208.378.328 (al 31 dicembre 2018 € 251.646.287), quindi il valore di ciascuna delle 607 quote si è attestato a € 343.292.138 (al 31 dicembre 2018 € 414.573.784); il complesso delle attività ammonta ad € 250.838.167 (al 31 dicembre 2018 € 253.088.889).

Il tasso interno di rendimento del Fondo dal primo richiamo degli impegni al 31 dicembre 2019 risulta pari al 6,19%.

I risultati dei Comparti dell'esercizio 2019

Per quanto riguarda i risultati dell'esercizio 2019 di ciascun comparto, il Garantito le cui risorse sono impiegate in Polizze di Capitalizzazione con garanzie sul capitale e/o rendimento, conserva per il 2019 le tendenziali risultanze positive anche se in riduzione rispetto all'anno precedente.

I due Comparti bilanciati per il TFR e il Comparto dei Conti Individuali, per l'esposizione del portafoglio mobiliare ad investimenti di rischio sono stati premiati dall'andamento favorevole dei mercati finanziari.

I rendimenti per comparto sono stati i seguenti.

- Il "*Comparto garantito*" dedicato al TFR, in funzione degli impieghi in polizze di capitalizzazione con garanzia ha avuto un risultato del 2,57% (1,99% al netto di spese amministrative e dell'imposta).

- Per il "*Comparto bilanciato medio termine*" dedicato al TFR, il risultato di esercizio è del 7,96% (6,30% al netto di spese amministrative e dell'imposta).
- Per il "*Comparto bilanciato lungo termine*", pure dedicato al TFR, il risultato è stato dell'11,88% (9,42% al netto di spese amministrative dell'imposta).
- La ripartizione del residuo risultato di esercizio, di competenza dei "*Conti individuali*", determina l'attribuzione di un risultato netto di spese e imposta, dell'8,50%.

Riguardo all'incidenza dell'imposta sul risultato d'esercizio, si rammenta che, con L.190/14, è passata dall'11,00% al 20,00% con riduzione, tuttavia, dell'imponibile al 62,50% per gli investimenti in titoli di stato ed equiparati.

L'andamento dei mercati finanziari all'inizio del 2020

L'attenzione dei mercati all'inizio dell'anno nuovo è stata rivolta a due eventi idiosincratichi negativi quali l'inasprirsi delle tensioni in Medio Oriente tra Iran e U.S.A. e la diffusione a livello globale di un nuovo virus mortale, che ha avuto come epicentro la città cinese, fin ora poco conosciuta, di Wuhan che conta 11 milioni di abitanti e che sta mettendo a dura prova l'economia cinese.

Nel mese di gennaio, tuttavia, sono anche avvenuti importanti eventi positivi quali la firma del "Phase One - Trade Deal" tra Cina e Stati Uniti e una scongiurata crisi politica italiana grazie ai risultati delle elezioni regionali che avrebbero accresciuto le tensioni all'interno di un governo già piuttosto fragile con inevitabili ripercussioni negative su una locomotiva paese quasi immobile e sul nostro debito.

Un altro evento di rilievo è stato l'uscita ufficiale del Regno Unito dall'Unione Europea. Boris Johnson e l'UE si incontreranno in questi mesi per cercare di arrivare a un accordo su come saranno formalizzate le relazioni in tutti gli ambiti economici e commerciali. Fino a dicembre, comunque, i rapporti tra le due parti manterranno le prassi attuali.

I due eventi negativi, sopra citati, sono stati causa di nervosismo sui mercati con un sensibile aumento della volatilità nel mese di gennaio che comunque non ha avuto effetti determinanti sulle tendenze costruttive che già hanno sostenuto i mercati nel 2019: una crescita mondiale stabile e politiche accomodanti delle Banche Centrali. La volatilità temporanea è stata ben assorbita, mentre le condizioni di "overbought" di fine 2019 sono state consolidate da prese di beneficio a breve.

Le Banche Centrali, visto anche il basso livello di inflazione che dovrà perdurare almeno per tutto il 2020, continueranno a mantenere il loro atteggiamento accomodante. L'inflazione rimane un miraggio, e il capitale viene incentivato ad affluire nell'economia reale al fine di sviluppare e sostenere la crescita. Le implicazioni macroeconomiche del coronavirus si evidenzia-

no in una riduzione delle aspettative di crescita dell'economia cinese (ed aree circostanti) a breve, e nella volatilità a breve di alcune commodities, come il rame (la Cina è il consumatore maggiore al mondo) e il petrolio. Sono eventi/implicazioni temporanei che dovrebbero avere ripercussioni nel breve, ma non dovrebbero cambiare le proiezioni nel medio-lungo termine.

I dati di crescita del GDP cinese e mondiale potranno subire delle lievi correzioni al ribasso rispetto alle attese nel primo e secondo trimestre, per poi riprendersi in linea con le proiezioni positive per il triennio 2020/2021/2022. L'out break tra Iran e U.S.A., che ha riportato sul tavolo il timore di una terza guerra mondiale, si è risolto in pochi giorni con una distensione dei toni tra le parti.

Bilancio Tecnico 2019 e piano di riallineamento

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2019 è attestata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del "M. Negri" ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Con riferimento al piano di riallineamento pluriennale, di cui è stato eseguito il 3° aggiornamento quinquennale a norma del D.Lgs. 252/05 con invio al Ministero del Lavoro ed alla COVIP, si rileva che il piano stesso ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti, peraltro molto positivi, che si riscontrano rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, risultano non significativi.

Come già esposto nella relazione dell'esercizio precedente, l'aggiornamento quinquennale sopra accennato è stato elaborato tenendo in considerazione le mutate situazioni demografiche, finanziarie e attuariali; rispetto alla revisione precedente sono state utilizzate nuove tavole di mortalità (IPS55), un più prudente tasso di capitalizzazione medio (3,50% al lordo delle spese di gestione), una previsione di inflazione dell'1,5% medio, le risultanze dei rinnovi dei CCNL di riferimento dei dirigenti iscritti, ed in genere previsioni evolutive anagrafiche ed economiche prudenziali.

I risultati di tale aggiornamento, attestati dagli attuari, confermano nel complesso le tendenze rilevate nei piani precedentemente elaborati e la previsione di completamento del piano di riallineamento con il completo recupero del disavanzo entro i prossimi trentatré anni.

Le modifiche al D. Lgs. 252/05 per recepimento Direttiva UE 2016/2341 (IORP II) sull'attività e vigilanza degli enti pensionistici aziendali e professionali

Come anticipato nella relazione all'esercizio 2018, con il recepimento della citata Direttiva UE sono state introdotte importanti modifiche e innovazioni al D.Lgs. 252/05 sulla disciplina della previdenza complementare.

Il Fondo, con l'assistenza di una primaria Società di Consulenza, con i dovuti approfondimenti svolti anche partecipando all'attività di alcuni preziosi centri tecnici quali Assoprevidenza e Mefop, ha avviato il processo di adeguamento alle complesse e articolate disposizioni di cui si riportano di seguito alcuni tratti dei punti essenziali.

Sistema di Governance

Esigenza che i fondi pensione si dotino di un efficace *sistema di governo*, descritto in apposito documento, che assicuri una gestione sana e prudente e che preveda:

- una struttura organizzativa trasparente ed adeguata;
- chiara attribuzione e separazione delle responsabilità;
- un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni;
- politiche scritte su: Gestione del Rischio; Revisione Interna; Attività attuariali; Attività Esternalizzate;
- misure per garantire continuità e regolarità dello svolgimento dell'attività anche con elaborazione di Piani di Emergenza;
- sistema di Controllo Interno efficace.

Il Responsabile del Fondo

Non è più prevista la figura del "Responsabile" nei fondi pensione contrattuali e preesistenti.

Direttore Generale

È inoltre indicata la nomina di un Direttore Generale con i medesimi requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i componenti il Consiglio di Amministrazione e con le attribuzioni di: attuazione delle decisioni dell'Organo di Amministrazione; cura di una efficiente gestione del fondo pensione; attività di supporto dell'Organo di Amministrazione nelle scelte di politica gestionale.

Funzioni Fondamentali

Sono poi previste delle *Funzioni Fondamentali* che possono anche essere esternalizzate:

- *Gestione del Rischio*: definisce strategie e procedure per individuare e segnalare possibili rischi nell'attività del Fondo e di quelle esternalizzate;
- *Revisione Interna*: per verifiche sui processi gestionali e operativi; attendibilità delle rilevazioni contabili; adeguatezza sistema di controllo interno, assetto organizzativo, attività esternalizzate;
- *Attuariale*: che si occupa di metodologie, modelli e calcolo delle Riserve Tecniche, di cui attesta l'affidabilità e contribuisce ad un efficace sistema di gestione dei rischi.

Requisiti di Onorabilità e professionalità

Viene previsto che con decreto del Ministero del Lavoro ven-

gono definiti i requisiti di *Onorabilità e professionalità* richiesti per il *Rappresentante Legale*, il *Direttore Generale*, i *componenti gli Organi di Amministrazione e Controllo* e le *Funzioni Fondamentali*, anche esternalizzate.

Attività Esternalizzate

Per la selezione di soggetti cui esternalizzare attività sono previste apposite procedure e l'informativa alla COVIP, anche prima dell'applicazione dei relativi accordi se aventi a oggetto Funzioni Fondamentali o Gestione Amministrativa o Finanziaria.

Politica di Remunerazione

I fondi pensione definiscono, rendendone pubbliche le informazioni essenziali, una sana politica di remunerazione, per la quale sono indicati i principi, di tutte le persone che: *gestiscono effettivamente il fondo o svolgono funzioni fondamentali o le cui attività hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio del fondo.*

Valutazione interna dei Rischi

I fondi pensione effettuano e documentano la valutazione interna di tutti i rischi rilevanti e l'efficacia del relativo sistema di gestione.

La valutazione comprende:

gli impegni finanziari per la copertura dei rischi biometrici, il piano di riequilibrio, i rischi per i beneficiari delle prestazioni, i rischi operativi, ambientali, sociali e di deprezzamento degli attivi.

Depositario

Liquidità e strumenti finanziari dei fondi pensione a contribuzione definita sono depositate presso *un unico* soggetto autorizzato distinto dal gestore che li registra in conti separati a nome del fondo pensione.

Il depositario tiene un registro degli attivi per tutte le risorse diverse dagli strumenti finanziari verificandone la proprietà del fondo pensione.

Informazioni generali sul fondo pensione

Vengono previsti gli elementi oggetto di informativa, con i relativi principi, per quanto riguarda:

potenziali aderenti, aderenti (informativa periodica), aderenti in fase di prepensionamento, beneficiari di rendita in erogazione.

Trasferimenti transfrontalieri di tutte o parte le attività di un fondo pensione

Sono disciplinati i casi di trasferimenti delle riserve di un fondo pensione a o da altro fondo presente in altro Stato dell'Unione

Europea con autorizzazione preventiva dell'autorità competente dello Stato membro di origine.

Si è al momento in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi e delle Istruzioni operative della COVIP. Sulla base di tali evidenze il Fondo potrà pervenire ad una accelerazione dell'attività di adeguamento organizzativo e predisporre ed attuare le opportune modifiche statutarie e regolamentari.

In proposito va rilevato che con un comunicato del dicembre 2019, considerate anche le varie interconnessioni dei provvedimenti in corso di emanazione e la necessità di consentire un ordinato processo di adeguamento, la COVIP ha rappresentato l'esigenza della postergazione dei termini fissati.

Direttiva UE 2017/828 (SRDII) sull'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti

– Schema di decreto in consultazione

Le finalità della predetta direttiva di cui al Decreto Legislativo di attuazione n. 49 del 10.5.19 sono quelle di:

- favorire un maggior coinvolgimento degli investitori istituzionali nella vita delle società partecipate e l'adozione di scelte di investimento guidate dai fondamentali aziendali e da prospettive maggiormente orientate al medio-lungo termine;
- incrementare il livello di trasparenza nel processo di voto assembleare;
- disciplinare i soggetti che a vario titolo sono chiamati a partecipare a tale processo.

Si tratta di una disciplina che pur nell'intento appropriato e condivisibile di curare al meglio gli sviluppi economico-sociali delle società sottostanti all'investimento, presenta aspetti di complessa applicazione e che appesantiscono notevolmente l'attività gestionale degli impieghi finanziari dei fondi pensione che sono estesi ai più vari mercati internazionali.

Mutui immobiliari agli iscritti

Per quanto riguarda il Fondo anche nel 2019 non ci sono state erogazioni di mutui ai propri iscritti. Pertanto, oltre a fornire ai richiedenti notizie e chiarimenti sulla regolamentazione e la procedura d'istruttoria, è proseguita la gestione amministrativa dei mutui in essere, con l'incasso delle rate a scadenza, le istruttorie per le estinzioni anticipate e rilascio di consensi alle cancellazioni di ipoteca.

Il Fondo mantiene disponibile il residuo dello stanziamento complessivo di € 20 milioni che al 31.12.2019 è di € 13,9 milioni.

Eventuali richieste da parte degli iscritti possono essere soddisfatte con una procedura semplice e di breve durata. In proposito si rammenta che per gli enti previdenziali è riconosciuta

l'applicazione di una imposta sostitutiva del 2% agevolata allo 0,25% in caso di acquisto "prima casa".

Quanto alle tendenze del mercato, la politica monetaria della BCE con la ulteriore riduzione dei tassi sui depositi e l'attivazione di un nuovo Q.E. mantiene bassi i tassi di interesse, determinando quanto ai mutui ipotecari una netta propensione per il tasso fisso; il Fondo prevede concessioni soltanto con la forma di tasso variabile.

Le iscrizioni

È proseguita la tendenza positiva del numero degli iscritti attivi con una situazione complessiva a fine esercizio di 24.906 unità, tra dirigenti in attività di servizio e proscrittori volontari, anche se in misura inferiore all'anno precedente.

Infatti, considerando il numero dei predetti iscritti in fase di contribuzione nell'esercizio precedente di 24.320 unità, si rileva un incremento al 31/12/2019 di n. 586 iscritti, di cui 3 in prosecuzione volontaria. A fine 2018 l'incremento, rispetto ai dati al 31/12/2017, era stato di n. 797 unità.

Lo Sportello Unico (SUID) per l'iscrizione dei dirigenti agli Enti contrattuali

L'Autorità di Vigilanza, nelle linee di indirizzo espresse in occasione degli adeguamenti dovuti alla disciplina dello IORP II, richiamando l'esigenza di dare impulso alla semplificazione nei rapporti con gli iscritti, ha ripreso il tema della generale valorizzazione dei servizi telematici e, in particolare, del sito web dei fondi pensione quanto alla procedura di iscrizione.

In proposito va rilevato che il "M. Negri" ha attivato da oltre un quinquennio e sperimentato utilmente con successivi aggiornamenti la gestione delle iscrizioni e dei dati sia delle aziende che dei dirigenti, per via telematica con l'accesso allo Sportello Unico Iscrizioni Dirigenti – SUID, che garantisce un efficiente interscambio delle informazioni fra tutti gli Enti contrattuali.

I contributi

Coerentemente alla crescita del numero degli iscritti, è confermato nell'anno 2019 l'incremento degli incassi relativi ai contributi contrattuali e al TFR conferito; mentre è stato in leggera flessione l'incasso dei trasferimenti provenienti da altri fondi di previdenza complementare.

Continuano inoltre le richieste, da parte delle aziende in difficoltà economiche, per dilazioni del debito e si mantengono stabili i numeri delle domande di ammissione al passivo per le aziende in procedura fallimentare e concorsuale, che sono inoltrate e seguite direttamente dalla Struttura del Fondo.

Nel corso dell'anno, con Accordi sottoscritti dalle Parti per ciascun Ccnl di riferimento, per l'anno 2019 è stata aggiornata l'aliquota della quota integrativa a carico dell'azienda dal

2,11% al 2,15%. L'adeguamento dell'importo trimestrale e la richiesta dei relativi conguagli, è stato posto all'incasso per l'inizio del 2020.

Il Fondo di garanzia INPS

Nell'anno 2019 il numero dei dirigenti che ha fatto ricorso al Fondo di garanzia Inps, per il recupero delle omissioni contributive, è leggermente diminuito rispetto al 2018, pertanto l'importo dei contributi recuperati è inferiore agli anni passati.

Il Fondo continua a pubblicizzare l'opportunità per l'iscritto di attivare il Fondo di Garanzia Inps, con la possibilità di assistenza da parte del Fondo in ogni fase dell'attività relativa all'insinuazione del credito nel passivo fallimentare.

Oltre alla funzione consultiva e di indirizzo agli iscritti, il Fondo ha continuato anche ad intrattenere assidui rapporti con le sedi INPS per specifici quesiti o segnalazioni riguardanti casi particolari.

Le Prestazioni previdenziali

Relativamente alle prestazioni regolamentari del Fondo, nel 2019 si è registrato un totale di esborsi per prestazioni previdenziali per circa 177 milioni di euro, contro i 170 milioni di euro dell'esercizio precedente: l'incremento è conseguente al maggior numero di domande pervenute per la RITA.

Infatti le rendite integrative temporanee anticipate (RITA), erogate nel corso del 2018 per la prima volta, nel 2019 sono aumentate in maniera considerevole.

Anche nel 2019 è stata svolta l'attività di assistenza nei confronti di iscritti in relazione ad accertamenti loro pervenuti dall'Agenzia delle Entrate su erogazioni di prestazioni di anni precedenti. Nel commento che segue sui dati di bilancio, come di consueto, sono riportati i prospetti con i dettagli delle prestazioni erogate per tipologia ed importo. Per le pensioni, i cui valori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, sono anche riportate le caratteristiche medie demografiche ed economiche delle diverse categorie di beneficiari.

Sistema welfare e la previdenza complementare

Sempre più ricorrenza il welfare è all'attenzione delle parti sociali che, avvedutamente, riconoscono il significativo valore intrinseco di una componente collaterale al sistema retributivo che punta alla soddisfazione di sentiti bisogni del lavoratore e della famiglia con corrispondente incremento del benessere psicofisico e riflessi importanti sulla coesione e produttività aziendale.

Il "Mario Negri" quale gestore della previdenza complementare, importante istituto contrattuale in tema di welfare, è ben consapevole del ruolo assegnato e dell'affidamento sulle risorse da rendere disponibili per le esigenze presenti alla cessazione del rapporto di lavoro o del pensionamento.

Considerato il protrarsi della particolare situazione dei mercati finanziari sarebbe utile, anche al fine di incentivare lo sviluppo della previdenza complementare che, sia pure gradualmente, venisse avviato un ritorno al più contenuto carico d'imposta sui risultati conseguiti dall'attuale 20% all'originario 11%.

Il Controllo Interno

L'attività svolta dal Controllo Interno sulle procedure e sui reclami ha ricevuto l'attenzione del Collegio dei Sindaci e dell'Organismo di Vigilanza, nel corso delle rispettive riunioni periodiche.

Procedure: aggiornamenti e attività di audit

Nel corso del 2019 il Controllo Interno del Fondo ha svolto la consueta attività di sviluppo, manutenzione e controllo delle procedure dei vari processi, in linea con le indicazioni della delibera COVIP del 18/03/2013 in materia di organizzazione interna per i Fondi Pensione negoziali, prendendo in considerazione anche i rilievi emersi nel corso delle precedenti sessioni di audit, gli aggiornamenti sulle prassi operative e il nuovo organigramma del Fondo.

Sono state rilasciate le nuove versioni delle procedure relative ai processi *Personale e Segreteria Generale* (4.0) e *Immobili* (5.0), accuratamente rivisitate, oltre alle policy sui *Reclami* (3.1) e a quella sulla *Gestione Mutui* (2.0).

È in fase di completamento l'iter autorizzativo interno della nuova procedura sul processo *Prestazioni* (6.0), rielaborata in diverse sue parti e integrata con la descrizione dell'attività di gestione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (*RITA*), e quella del processo *Iscrizioni* (2.0), dettagliatamente adeguata alla nuova operatività. Il loro rilascio è previsto per i primi mesi del 2020.

La procedura *Finanza* (2.0), da aggiornare a seguito dei rilievi emersi dall'audit svolto nel 2018 e per descrivere le nuove attività di recente implementazione, è in fase avanzata di stesura. Per il 2019 l'attività di audit si è concentrata sulla procedura *Contributi* (2.0), con la consueta produzione del *Rapporto Conclusivo delle Verifiche*, il documento di sintesi dove sono riepilogati e analizzati i rilievi emersi, i *feed-back* con le precedenti verifiche, le osservazioni e le azioni da intraprendere per il superamento delle eventuali criticità, con il dettaglio riportato nell'allegato *Piano delle Verifiche*. A seguito dei rilievi formulati nel *Rapporto Conclusivo* è stata redatta, approvata e rilasciata una versione aggiornata della procedura stessa (la 2.1).

Reclami: rilevazione e inoltro a COVIP

In conformità alla delibera COVIP del 4/11/2010 e alle successive circolari attuative, il Controllo Interno ha curato la rilevazione e la trattazione dei reclami pervenuti al Fondo, e ne ha seguito la comunicazione trimestrale alla stessa Autorità di Vigilanza, il cui numero, nel corso del 2019, si è limitato a due soli casi.

In conformità alle indicazioni della circolare COVIP n. 5879 del 18/09/2014, a far data dall'1/05/2015 la trasmissione dei dati relativi ai reclami avviene in via telematica, insieme agli altri dati richiesti dal "*Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei Fondi Pensione*".

Salute e Sicurezza del Lavoro

Per il 2019 il Fondo ha mantenuto il contratto di consulenza e assistenza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro con la CONSILIA CFO S.r.l., che ha confermato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (*R.S.P.P.*), oltre ai Medici competenti per la sede di Roma e l'ufficio di Milano, i quali hanno ricevuto le rispettive lettere di nomina. In relazione al positivo lavoro svolto nel corso dell'anno, il Fondo ha rinnovato il contratto anche per il 2020.

I documenti relativi alla sicurezza sul lavoro che il Fondo è obbligato a tenere, per la Sede di Roma e l'ufficio di Milano, risultano regolarmente firmati da tutti i soggetti interessati.

Il Fondo usufruisce della formazione finanziata per consentire ai propri dipendenti di frequentare i corsi previsti dalla normativa in vigore, in tema di sicurezza.

Il nuovo Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (*R.L.S.*), eletto a seguito del rinnovo delle cariche sindacali, la cui nomina è stata regolarmente comunicata all'INAIL, ha seguito lo specifico corso di formazione di 32 ore.

Nel mese di marzo 2019 si è tenuto un nuovo corso base sulla sicurezza, per tutto il Personale.

Il Fondo si è dotato di un defibrillatore e i componenti della squadra di primo soccorso hanno seguito il relativo corso di formazione.

Nel mese di maggio si è tenuta l'annuale Riunione Periodica con il Datore di lavoro, alla presenza del *R.L.S.*, in merito alle rilevazioni statistiche anonime sulle attività di controllo medico svolte nel 2018, per la quale il Medico competente ha elaborato il relativo verbale, in collaborazione con il *R.S.P.P.*

Il personale del Fondo si è regolarmente sottoposto alle visite mediche del lavoro per il rischio videoterminale, secondo le scadenze previste, ricevendo i relativi attestati di idoneità.

Le attrezzature antincendio in dotazione al Fondo sono sottoposte a regolare e documentata manutenzione periodica.

Nel mese di ottobre si è svolta positivamente una prova d'eso- do antincendio, con la partecipazione dei dipendenti del Fondo e di quelli degli altri Enti presenti nello stabile di Via Palestro 32 in Roma, per rapporto di locazione in corso, adeguatamente coordinati.

La responsabilità amministrativa - Il "Modello 231"

La finalità essenziale del *Modello 231* di organizzazione e gestione, integrato dal *Codice Etico*, dal *Sistema Disciplinare* e dall'insieme delle procedure, è quella di prevenire ed escludere la respon-

sabilità amministrativa del Fondo Mario Negri per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui il Fondo stesso possa trarre interesse o vantaggio, come previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

La responsabilità amministrativa vale unicamente per i cosiddetti “reati presupposto”, dettagliatamente elencati nel suddetto Decreto, tra i quali il Fondo ha selezionati come rilevanti quelli contro la *Pubblica Amministrazione*, quelli *Informativi*, *Societari*, *Ambientali* e in materia di *Sicurezza e Salute sul lavoro*, a cui ha dedicato specifiche parti speciali del Modello.

L’Organismo di Vigilanza del Fondo, nel corso delle sue riunioni periodiche, ha monitorato la rispondenza delle procedure ai criteri di validità ed effettività del *Modello 231*, così da assicurarne la rispondenza alla finalità cui è preordinato, affidando al Controllo Interno il compito di predisporre gli eventuali aggiornamenti del *Modello* stesso, rispetto alla normativa più recente e alle variazioni nell’Organigramma del Fondo, da sottoporre poi al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2019 non ci sono state variazioni al *Modello 231*, né al *Codice Etico* o al *Sistema Disciplinare*.

Dichiarazioni in materia di Conflitti di Interesse

È proseguita l’attività di acquisizione delle dichiarazioni degli eventuali conflitti di interesse da parte dei componenti degli Organi Statutari e dei Terzi che intrattengono con il Fondo rapporti di non esigua rilevanza, come riportato nel “Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse”, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2018.

Il Fondo detiene l’Albo dei Terzi che intrattengono rapporti con il Fondo, ai quali viene richiesta anche la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno al rispetto del Modello 231 e del Codice Etico.

Il Collegio dei Sindaci e l’Organismo di Vigilanza vengono informati e seguono l’esito di tali attività.

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Il Fondo si è adeguato alla nuova normativa in tema di trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento), conosciuto anche come General Data Protection Regulation (GDPR), direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri dell’Unione, entrato in vigore il 25 maggio 2018, avvalendosi anche dell’ausilio dei propri consulenti legali in materia.

Il Regolamento promuove la responsabilizzazione (accountability) del Titolare del trattamento, seguendo i principi della privacy by design, volta a garantire la massima tutela del dato fin dalla progettazione dell’attività di trattamento, e della privacy by default, che consiste nell’effettuare la tutela “per impostazione predefinita” rispetto alla specifica attività di trattamento.

Il Fondo detiene il Registro dei Trattamenti del Titolare, documento dove sono riportati, per ciascun trattamento, le finalità, le categorie degli Interessati e dei rispettivi dati personali, le categorie dei Destinatari, i termini per la cancellazione dei dati e le misure di sicurezza adottate.

Il Direttore del Fondo riveste l’incarico di Responsabile Interno per il trattamento dei Dati (identificato anche come Responsabile Privacy Generale), con ambito di competenze e compiti specificati nella relativa lettera di nomina, con l’obiettivo del pieno rispetto del Regolamento UE.

È stato nominato il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD o DPO), a cui è riconosciuta la posizione prevista dall’articolo 38 del Regolamento e assegnati i compiti elencati all’articolo 39. Gli Interessati dal trattamento possono contattare il RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e all’esercizio dei diritti derivanti dal Regolamento stesso (articoli da 15 a 21).

Tutti i soggetti interessati ricevono le nomine a Responsabili (esterni) per il trattamento dei dati, come previsto all’articolo 28 del Regolamento.

I Dipendenti del Fondo hanno ricevuto le Istruzioni del Titolare in materia di trattamento dei dati personali e sono tenuti all’osservanza del Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici (il “Disciplinare Interno”), che contiene le regole di comportamento da adottare per il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche e delle credenziali di autenticazione all’interno degli Uffici. Il Codice è in vigore dal marzo 2010 ed è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/11/2019.

In caso di significativa violazione dei dati (data breach) è obbligatoria la comunicazione al Garante e ai diretti interessati. Sono state aggiornate le Informative per le varie tipologie di soggetti interessati.

Lo Sportello Unico Iscrizione Dirigenti (SUID) fornisce sul web a tutti gli Iscritti l’Informativa sul trattamento dei dati personali; il rilascio del consenso al trattamento è richiesto solo per lo svolgimento di attività di informazione e promozione e di indagine sui servizi offerti.

In materia di videosorveglianza, il Fondo è adeguato alle norme emanate dal Garante per la Privacy con il provvedimento dell’8/10/2010.

L’archivio cartaceo remoto dei documenti del Fondo viene attualmente gestito dalla Società Cooperativa Log Service a r. l., che ha regolarmente ricevuto e sottoscritto la lettera di nomina a Responsabile (esterno) del trattamento dei dati personali.

Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Il 10 maggio 2018 è entrata in vigore la Direttiva UE n. 1148/16, relativa alla Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, con l’obiettivo di un rafforzamento della sicurezza e della diffusione

della consapevolezza dei rischi informatici, con la conseguente necessità di dotarsi di adeguati sistemi di protezione, per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

In caso di incidenti di rilievo, che possano influire sulla continuità dei servizi forniti, è anche prevista la notifica all'Autorità competente.

Il Fondo adotta le misure di sicurezza riportate nel proprio Codice di deontologia e buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/11/2019 per adeguarlo alla terminologia e alle disposizioni introdotte dal Regolamento EU 2016/679 (GDPR), in particolare riguardo ai casi di eventi che incidono sulla sicurezza, comportando accesso abusivo o perdita di dati personali.

Erogazioni assistenziali

L'avvedutezza delle Parti sociali Costituenti con l'attenzione ai temi solidaristici ha prodotto l'interessante e utile affiancamento degli istituti assistenziali e con finalità culturali a quelli strettamente previdenziali rendendo più pregevole il sistema di prestazioni proprio del "M. Negri".

Per gli interventi previsti in proposito dalla regolamentazione costituiti da erogazioni periodiche a supporto degli iscritti con figli minori con gravi disabilità il Fondo nel 2019 ha erogato n. 128 trattamenti, per un totale di € 693 mila.

L'altra significativa attività socio-culturale costituita da assegnazione di borse di studio a figli di dirigenti iscritti è proseguita anche nel 2019 con assegnazione di n. 1.127 premi per complessivi € 541 mila.

Nota Informativa sulla gestione del "M. Negri" e i comparti previsti

Essenziale riferimento per i nuovi iscritti ma, anche nel corso del rapporto con il Fondo, la Nota Informativa fornisce, un quadro di riferimento sulle specificità e le caratteristiche della gestione del "M. Negri" e dei comparti previsti.

Anche nel 2019 il documento è stato revisionato in vari punti secondo nuove indicazioni contenute in delibere dell'Autorità di vigilanza e poi successivamente aggiornato nelle varie sezioni in relazione alla evoluzione gestionale. Di particolare rilevanza la presenza dell'informativa sulla disciplina della nuova forma di prestazione previdenziale denominata RITA-Rendita Integrativa Temporanea Anticipata.

La destinazione del TFR al Fondo "M. Negri"

I continui segnali sull'insufficienza del sistema previdenziale pubblico rafforzano l'importanza dell'accumulo di contribuzione nella previdenza complementare su cui viene svolta assidua attività informativa nei confronti degli iscritti dal Servizio Iscri-

zioni del Fondo al fine di costituire un'adeguata integrazione del trattamento pensionistico maturato presso l'INPS e quindi un più congruo tasso di sostituzione della retribuzione a sostegno dei bisogni al momento della quiescenza.

Il notevole vantaggio fiscale riservato alla prestazione previdenziale del Fondo, rispetto all'imposizione fissata per la liquidazione del TFR rimasto in azienda è un ulteriore significativo aspetto economico da considerare nella valutazione sulla convenienza ad accedere alla previdenza complementare.

La comunicazione periodica agli iscritti per l'anno 2019

Annualmente il Fondo pone a disposizione degli iscritti con diverse modalità la "comunicazione periodica", il documento che consente la verifica della propria posizione previdenziale con i dovuti aggiornamenti, sia sotto il profilo del montante accumulato a fine esercizio che per quanto riguarda la stima sulla futura pensione, esposta nel documento "la mia pensione complementare" in base alle proiezioni risultanti secondo schema e basi tecniche indicate dalla COVIP.

Considerando le proiezioni analoghe messe a disposizione dalla previdenza obbligatoria dell'INPS, si viene a disporre di un quadro d'insieme delle risorse che potranno essere disponibili al momento del pensionamento ed eventualmente valutare se, essendo ancora in attività lavorativa, incrementare la propria posizione nel secondo pilastro gestito dal "M. Negri", eventualmente con la destinazione del TFR o attivare, al momento della cessazione del rapporto lavorativo, la contribuzione volontaria. Nel corso del 2019 il Fondo ha provveduto regolarmente, previ gli adeguamenti formali rispondenti alle prescrizioni della COVIP, alla redazione del documento, "comunicazione periodica agli iscritti" relativa all'anno 2018.

La comunicazione contiene oltre agli elementi usuali di base fondamentali sopra menzionati anche una articolata informazione che comprende i rendimenti per comparto, i raffronti con i benchmark, il TER ovvero la percentuale dei costi effettivamente sostenuti riferiti ai comparti.

In forma sintetica è poi riportata l'informazione sui fatti significativi della gestione.

L'integrazione delle notizie della "comunicazione annuale" con la relazione di bilancio e annessa nota, le indicazioni contenute nei documenti tipici del Fondo, costantemente aggiornati con le modifiche significative: il Documento sulla Politica di Investimento, la Nota Informativa, le Newsletter periodiche emesse dal Fondo, i Comunicati riportati nel sito, costituiscono il sistema con cui viene data concreta attuazione ai criteri di trasparenza propri della gestione del Fondo.

Dati di bilancio

Di seguito vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio.

GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo al 31.12.2019, rispetto al 31.12.2018, si rileva un incremento del numero dei dirigenti in servizio di 583 unità pari al 2,46% (3,29% nell'anno precedente). Il numero complessivo degli iscritti nell'anno è di 4.445, inclusi n. 1.557 dirigenti con posizione riattivata: per 1.470 casi a seguito di ripresa del servizio e per n. 87 quali autorizzazioni alla prosecuzione volontaria dei versamenti. Inoltre, in base a quanto previsto dalle norme contrattuali, 1.540 dirigenti sono stati iscritti nell'anno a contribuzione agevolata, per i requisiti di età e tipologia di inquadramento (temporary manager), mentre 48 dirigenti risultano iscritti a contribuzione ridotta in base al reddito. I dirigenti in servizio a contribuzione agevolata al 31 dicembre risultano i seguenti:

	2019	2018	Variazioni	%
agevolazioni				
per requisiti di età	3.462	3.054		
agevolazioni				
per requisiti di reddito	109	105		
Totali	3.571	3.159	+412	13,04

e rappresentano il 14,70% dei dirigenti versanti (13,33% nel 2018). Hanno cessato l'attività di servizio n. 3.775 dirigenti, di cui n. 490 a contribuzione ridotta per requisiti di età e n. 17 per requisiti di reddito. Considerando anche le n. 84 cessazioni di

prosecutori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di 3.859 unità, in parte liquidati e in parte confluiti tra gli iscritti classificati come "non versanti", oltre a n. 257 conti prescritti a norma dell'articolo 28 del Regolamento.

I dirigenti in attività di servizio e prosecutori volontari, che hanno conferito il TFR al 31.12.2019 sono n. 10.053, dei quali n. 6.170 con impiego nella linea garantita, n. 3.097 nella linea bilanciata medio termine e n. 786 nella linea bilanciata lungo termine.

Gli 11.756 dirigenti non versanti rappresentano il 32,07% del totale (31,22% alla data del 31.12.2018) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da una nuova iscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni pensionistiche regolamentari del Mario Negri.

Nel corso dell'esercizio i dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 1.329.

Nella composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio il Terziario rappresenta ora il 95,10% del totale (95,06% al 31.12.2018). L'incremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2019 è stato di 562 unità (2,49%).

Il numero degli iscritti in prosecuzione volontaria si mantiene sostanzialmente stazionario, con un incremento di 3 unità (0,49%).

Nel complesso gli iscritti al 31.12.2019, versanti e non versanti, risultano essere n. 36.662, con un incremento di 1.302 unità, pari al 3,68%.

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2018	Iscrizioni nuove	Iscrizioni riattivate	Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	%
<i>In servizio</i>								
Terziario	22.534	2.766	1.400	-3.604		23.096	562	
Spedizione e Trasporti	707	62	36	-90		715	8	
Alberghi/Federalberghi	162	24	23	-33		176	14	
Alberghi/Aica	86	12	6	-20		84	-2	
Agenzie Marittime	122	11	1	-9		125	3	
Magazzini Generali	93	13	4	-19		91	-2	
Totale	23.704	2.888	1.470	-3.775	0	24.287	583	(2,46%)
In prosecuzione volontaria	616	0	87	-84		619	3	(0,49%)
Totale dirigenti versanti	24.320	2.888	1.557	-3.859	0	24.906	586	(2,41%)
Dirigenti non versanti	11.040	0	-1.557	3.602	-1.329	11.756	716	(6,49%)
TOTALE DIRIGENTI	35.360	2.888	0	-257(*)	-1.329	36.662(**)	1.302	(3,68%)
Pensionati	5.699	143	1	-180	0	5.663	-36	(-0,63%)
TOTALI GENERALI	41.059	3.031	1	-437	-1.329	42.325	1.266	(3,08%)

(*) n. 257 conti prescritti a norma dell'art. 28 del Regolamento.

(**) oltre a tale numero sono presenti n. 741 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 1966 al 31 dicembre 2019)

1966	3.345
1970	4.069
1975	7.222
1980	10.790
1985	12.540
1990	17.081
1995	15.579
2000	18.041
2005	19.824
2010	22.111
2015	22.251
2019	24.906

SITUAZIONE ANNUALE ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 2010 al 2019)

2010	22.111
2011	22.552
2012	22.431
2013	22.225
2014	22.114
2015	22.251
2016	22.910
2017	23.523
2018	24.320
2019	24.906

PROSECUTORI VOLONTARI (quinquennio 2015-2019)

2015	518
2016	546
2017	575
2018	616
2019	619

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti confrontate con quelle dell'anno precedente risultano essere le seguenti:

Isritti	2019	2018
in servizio	+ 2,46%	+ 3,29%
in prosecuzione volontaria	+ 0,49%	+ 7,13%
totale versanti	+ 2,41%	+ 3,39%
iscritti non versanti	+ 6,49%	+ 1,77%

Nelle prime due tabelle di pagina 22 è riportata la distribuzione degli iscritti, per classi di età e per anzianità contributiva, sia per i versanti che per i non versanti.

Seguono poi n. 3 tavole, per anzianità contributiva e classi di età, riferite all'ammontare delle posizioni previdenziali com-

pressive al 31.12.2019 e ai dettagli relativi ai "Conti individuali" e al "Tfr accantonato".

Situazione aziende iscritte

Il prospetto a pagina 23 in basso del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo al 31.12.2019 evidenzia un totale di 8.393 aziende iscritte superiore di 38 unità rispetto al 31.12.2018. Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,33% del totale (94,48% al 31.12.2018) ed il settore Spedizione e Trasporto il 2,59% (invariato rispetto all'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2019 risulta, sul totale, una media di circa 2,89 dirigenti per ogni azienda iscritta, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

I CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2019 sono stati complessivamente di € 335.702 mila (324.432 mila nel 2018).

L'importo è comprensivo dei contributi relativi a n. 10.053 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di cui 52 casi con versamento di TFR pregresso con periodi anche precedenti al 2007; di n. 349 trasferimenti da altri fondi; dei versamenti effettuati a titolo di prosecuzione volontaria per n. 619 dirigenti per € 4.973 mila.

CONTRIBUZIONE INCASSATA NEL 2019 (migliaia di euro)

	Anno 2019	
	Contributi	TFR
Incassi contributivi al 31 dicembre 2019	214.080	132.743*
di cui quote di pertinenza di terzi:		
– quote associative e di servizio Parti datoriali	-8.880	
– quote di servizio Parte sindacale	-2.044	
– interessi di mora	-96	-101
	203.060	132.642
Totale	335.702	

(*) l'importo include i Trasferimenti di posizioni da altri fondi.

Nella tabella a pagina 24 è riportato l'incasso complessivo dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto pari ad € 106.777 mila, di cui € 13 mila per rivalutazione; quello relativo al versamento del TFR pregresso è stato di complessivi

NUMERO ISCRITTI VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2019 (attivi e proseguiti volontari) Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	5								5	0,02
26-30	79	1							80	0,32
31-35	788	17	1						806	3,24
36-40	1.919	240	84	3					2.246	9,02
41-45	2.358	908	420	28	2				3.716	14,92
46-50	2.785	1.532	1.402	343	28	1			6.091	24,46
51-55	1.762	1.098	1.499	1.107	202	17	1		5.686	22,83
56-60	889	593	976	1.126	508	169	28	1	4.290	17,22
61-65	246	220	351	431	242	188	51	7	1.736	6,97
oltre 65	47	35	42	45	30	28	14	9	250	1,00
Totali	10.878	4.644	4.775	3.083	1.012	403	94	17	24.906	100,00
%	43,68	18,65	19,17	12,38	4,06	1,62	0,38	0,07	100,00	

NUMERO ISCRITTI NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2019 Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25									0	0,00
26-30	24								24	0,20
31-35	132	2							134	1,14
36-40	481	31	13						525	4,47
41-45	871	211	41	4					1.127	9,59
46-50	1.500	562	228	39	1				2.330	19,82
51-55	1.253	683	462	190	16	3			2.607	22,18
56-60	882	511	523	328	119	27			2.390	20,33
61-65	765	287	355	275	129	62	11		1.884	16,03
oltre 65	285	106	122	123	64	26	8	1	735	6,24
Totali	6.193	2.393	1.744	959	329	118	19	1	11.756	100,00
%	52,68	20,36	14,83	8,16	2,80	1,00	0,16	0,00	100,00	

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2019 *(in migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	21								21	0,00
26-30	447	65							512	0,02
31-35	6.969	956	169						8.094	0,26
36-40	33.245	16.670	9.566	243					59.724	1,95
41-45	61.354	81.778	56.528	5.733	305				205.698	6,72
46-50	101.239	176.845	225.440	74.318	6.176	171			584.189	19,09
51-55	83.486	158.939	285.962	250.645	47.711	4.671	70		831.484	27,17
56-60	48.855	97.286	209.738	272.584	136.556	48.973	7.581	231	821.804	26,85
61-65	16.664	44.002	93.520	126.568	78.477	64.690	17.615	1.710	443.246	14,48
oltre 65	5.281	10.967	19.113	26.059	19.899	14.810	6.539	3.316	105.984	3,47
Totali	357.561	587.508	900.036	756.150	289.124	133.315	31.805	5.257	3.060.756	100,00
%	11,68	19,19	29,41	24,70	9,45	4,36	1,04	0,17	100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31 DICEMBRE 2019 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI *(in migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	21								21	0,00
26-30	329	65							394	0,02
31-35	4.452	608	15						5.075	0,24
36-40	23.100	11.265	3.437	63					37.865	1,77
41-45	42.093	58.801	33.073	2.040	122				136.129	6,35
46-50	68.210	125.047	145.490	46.106	3.594	21			388.468	18,11
51-55	58.086	113.027	194.834	175.088	31.059	3.237	54		575.385	26,83
56-60	33.939	71.735	151.815	194.466	95.060	36.326	5.159	231	588.731	27,45
61-65	12.401	33.379	71.051	90.259	57.234	48.543	13.881	1.570	328.318	15,31
oltre 65	4.424	8.947	16.140	21.118	14.945	10.857	5.054	2.808	84.293	3,93
Totali	247.055	422.874	615.855	529.140	202.014	98.984	24.148	4.609	2.144.679	100,00
%	11,52	19,72	28,72	24,67	9,42	4,61	1,13	0,21	100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31 DICEMBRE 2019 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO *(in migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25									0	0,00
26-30	118								118	0,01
31-35	2.517	348	154						3.019	0,33
36-40	10.145	5.404	6.129	181					21.859	2,39
41-45	19.261	22.977	23.455	3.693	183				69.569	7,59
46-50	33.029	51.798	79.951	28.212	2.582	150			195.722	21,37
51-55	25.400	45.912	91.129	75.556	16.651	1.434	16		256.098	27,96
56-60	14.916	25.551	57.923	78.118	41.497	12.646	2.422		233.073	25,44
61-65	4.263	10.623	22.469	36.309	21.243	16.147	3.734	140	114.928	12,55
oltre 65	857	2.020	2.972	4.941	4.954	3.953	1.485	509	21.691	2,38
Totali	110.506	164.633	284.182	227.010	87.110	34.330	7.657	649	916.077	100,00
%	12,06	17,97	31,02	24,78	9,51	3,75	0,84	0,07	100,00	

NUMERO AZIENDE ISCRITTE AL 31 DICEMBRE 2019

Settore	Saldo al 31/12/2018	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al 31/12/2019
Terziario	7.894	691	-829	161	7.917
Spedizione e Trasporti	216	22	-27	6	217
Alberghi/Federalberghi	125	15	-16	7	131
Alberghi/Aica	34	4	-2	4	40
Agenzie Marittime	48	3	-1	1	51
Magazzini Generali	38	1	-3	1	37
Totale	8.355	736	-878	180	8.393

€ 3.252 mila, di cui € 226 mila per rivalutazione, € 250 mila per TFR pregresso ante 2007 ed € 2.776 per TFR pregresso dall'1/01/2007; mentre l'incasso relativo a trasferimenti pervenuti da altri fondi è stato pari ad € 22.613.

L'ammontare dei predetti incassi per il 2019 di complessivi € 335.702 mila viene di seguito confrontato, per tipologia di contributi, con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio precedente:

TIPOLOGIA CONTRIBUTI INCASSATI	(migliaia di euro)	
	31/12/2019	31/12/2018
Contributi ordinari e conferimenti TFR accreditati nelle posizioni individuali:		
– Contributi ordinari	181.350	176.604
– Conferimenti TFR	106.777	96.704
– Trasferimenti TFR pregresso	3.252	2.951
– Trasferimenti da altri Fondi	22.613	27.139
Totale	313.992	303.398
Contributi integrativi attribuiti al "Conto generale"	21.710	21.034
Totale generale	335.702	324.432

L'incremento della contribuzione incassata nell'anno 2019 rispetto all'esercizio precedente è in linea con l'aumento del numero degli iscritti al Fondo. Si rileva anche l'incremento degli incassi relativi al Tfr conferito e al Tfr pregresso, mentre risulta una lieve flessione degli incassi dei trasferimenti da altri fondi.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2019 è stato siglato l'accordo che prevede, con effetto dall'1/01/2019 l'aumento del 2% dei contributi integrativi. I conguagli relativi sono stati richiesti alle aziende con scadenza gennaio 2020 e i conseguenti incassi verranno rilevati per cassa nell'anno di competenza.

Omissioni contributive

Per i periodi contributivi non coperti da contribuzione regolare, il Fondo svolge attività di sollecito ed avvia, se del caso, azioni legali. Inoltre si occupa direttamente del deposito e della successiva gestione, delle domande di ammissione al passivo delle procedure concorsuali.

Di seguito è riportata la situazione complessiva delle inadempienze.

a) Per il Trattamento di Fine Rapporto (migliaia di euro)

L'importo complessivo comunicato dalle aziende a titolo di TFR conferito, ma non ancora incassato al 31.12.2019, è di € 4.493 mila (€ 4.533 nel 2018).

Risultano, inoltre, per il 2019, n. 487 aziende (612 nel 2018) che hanno omesso la comunicazione degli importi del TFR maturato destinato dai dirigenti.

b) Per Contributi ordinari e integrativi (migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio, il totale delle omissioni contributive risulta di complessivi € 14.258 (€ 14.898 nel 2018).

L'ammontare complessivo delle omissioni, per contributi e conferimenti di TFR, è pari ad € 18.751 (€ 19.431 mila nel 2018); di seguito è indicata la relativa ripartizione:

OMISSIONI CONTRIBUTIVE	(migliaia di euro)
Per il 2019	4.581
Per gli anni 2014-2018	6.336
Per gli anni pregressi	7.834
Totale	18.751

TIPOLOGIE DI INADEMPIENZE	(migliaia di euro)
Procedure fallimentari - crediti insinuati	7.798
Omissione versamenti proscrittori volontari	699
Inadempienze con pratiche legali di recupero	5.654
Contribuzione sollecitata dal Fondo	215
Omissioni correnti	4.385
Totale	18.751

In conformità alla deliberazione della COVIP del 17.06.1998, la contabilizzazione delle predette omissioni (€ 14.258 per contributi ed € 4.493 per TFR) va effettuata con il criterio di cassa e quindi l'importo complessivo di € 18.751 mila viene evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di Garanzia INPS

Relativamente al "Fondo di Garanzia della posizione previdenziale complementare" gestito dall'Inps, è presente sul sito internet del Fondo un'apposita nota informativa con le indicazioni utili per gli iscritti interessati.

Per i recuperi, il Fondo, dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo nella procedura concorsuale riguardante l'azienda di appartenenza, invia ai dirigenti interessati la documentazione per l'attivazione della procedura stessa.

Complessivamente il Fondo nel 2019 ha provveduto all'invio a n. 70 dirigenti della documentazione e della modulistica richieste a corredo della domanda da presentare all'INPS al fine di ottenere il versamento al M. Negri delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'effettiva attivazione della pratica da parte dei dirigenti, risultano pervenute nel 2019, dal Fondo di Garanzia, n. 29 quietanze e n. 32 bonifici, in leggera flessione rispetto al 2018, per un incasso complessivo a titolo di contributi e TFR pari ad € 869 mila.

In relazione alla documentazione inviata agli iscritti, dall'entrata in vigore del Fondo di Garanzia nel 2008, la percentuale complessiva di recuperi è passata dal 56,15% al 31.12.2018 al 57,32% al 31.12.2019.

Conferimento del TFR:

modalità e forma di investimento prescelta

Al 31.12.2019 i conferimenti del TFR dei dirigenti versanti risultano disposti con le seguenti modalità:

MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEL TFR

– ISCRITTI VERSANTI

	2019		2018	
	N.	% sul totale iscritti attivi	N.	% sul totale iscritti attivi
Conferimento espresso	9.811	39,39	9.446	38,84
Conferimento tacito	242	0,97	249	1,02
	10.053	40,36	9.695	39,86

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, il *Garantito* cui affluisce anche il conferimento tacito, il *Bilanciato medio termine* e il *Bilanciato lungo termine*, la situazione al 31 dicembre 2019 è la seguente:

DESTINAZIONE TFR PER COMPARTO

– ISCRITTI VERSANTI

Comparti	2019		2018	
	N.	%	N.	%
Garantito	6.170	61,37	5.906	60,92
Bilanciato medio termine	3.097	30,81	3.117	32,15
Bilanciato lungo termine	786	7,82	672	6,93
	10.053	100,00	9.695	100,00

Per detti comparti il Fondo gestisce, inoltre, n. 4.680 accantonamenti in giacenza, relativi a dirigenti cessati dal servizio o per i quali comunque è stata disposta la cessazione del conferimento del Tfr. La ripartizione di tali accantonamenti è la seguente:

ACCANTONAMENTI IN GIACENZA

(per cessazione dal servizio o cessazione del conferimento)

Comparti	2019		2018	
	N.	%	N.	%
Garantito	3.006	64,23	2.773	63,79
Bilanciato medio termine	1.471	31,43	1.434	32,99
Bilanciato lungo termine	203	4,34	140	3,22
	4.680	100,00	4.347	100,00

LE PRESTAZIONI

L'ammontare delle prestazioni erogate è passato da € 169.284 mila a € 177.423 mila, con un incremento di € 8.139 mila; le ragioni dell'incremento risultano in sintesi dal seguente prospetto:

	(migliaia di euro)			
	2019		2018	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.663	38.095	5.699	38.371
Liquidazioni della pensione in valor capitale	123	17.430	212	31.534
Riscatti				
della posizione individuale	949	56.725	1.065	58.271
Rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.)	525	33.890	184	8.313
Anticipazioni su TFR conferito	268	14.997	288	16.531
Trasferimenti				
ad altri fondi pensione	248	16.286	247	16.264
Totale prestazioni		177.423		169.284

Le posizioni previdenziali liquidate nel corso del 2019 sono comprensive di quote di TFR conferite per € 65.828 mila (€ 53.174 mila nel 2018).

Nella tabella in alto a pagina 26 è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2019.

Per l'effetto dei nuovi inserimenti e delle cessazioni intervenute, il numero complessivo dei trattamenti in rendita passa da 5.699 unità a 5.663.

Complessivamente sono state erogate 143 nuove pensioni, 46 in meno rispetto all'esercizio precedente, in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 189.

■ Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di 123 (212 nel 2018).

Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 34 (56 nel 2018) liquidazioni sotto forma di rendita e n. 108 (177 nel 2018) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 142 unità intere (233 nel 2018).

Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale del numero di liquidazioni in capitale è passata dal 75,97% al 76,06%. In termini di capitale accumulato, € 7.658 mila sono stati utilizzati a copertura di nuove pensioni ed € 17.430 mila sono stati erogati in un'unica soluzione a titolo di capitale di copertura.

■ Le rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.) sono state erogate a partire dal 2018. Sono state destinate alla

PENSIONI EROGATE IN FORMA DI RENDITA NEL 2019

	Numero pensioni al 31/12/2018	Numero pensioni anno 2019			
		Liquidate nell'anno	Riattivate	Cessate	Totale al 31/12/2019
<i>Pensioni</i>					
Vecchiaia	3.866	70	1	102	3.835
Invalità	142	3	0	7	138
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.608	70	0	67	1.611
Trattamento minimo di pensione	83	0	0	4	79
Totale generale	5.699	143	1	180	5.663

NOTA: Nel numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2019, per le pensioni di vecchiaia, ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

R.I.T.A., totalmente o parzialmente, n. 384 (n.184 nel 2018) posizioni individuali per complessivi € 72.850 mila (€ 34.680 mila nel 2018) di cui € 24.030 mila (9.231 mila nel 2018) relativi a quote di TFR e la differenza di € 48.820 (25.449 mila nel 2018) relativa ai conti individuali. Nell'anno sono state corrisposte rate per € 33.889 mila (€ 8.313 mila nel 2018). Per n. 36 casi la prestazione si è esaurita nel corso del 2019. Il residuo rate di R.I.T.A. ancora da pagare al 31.12.2019 ammonta ad € 65.126 mila, dei quali € 30.837 mila con scadenza nell'anno 2020 ed € 34.289 mila con scadenze negli anni successivi fino al 2028.

■ I riscatti di posizione individuale, anche in forma parziale, sono stati 949 (1.065 nel 2018), per un totale di € 56.725

mila euro (nel 2018 € 58.271 mila), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più all'area di competenza del Fondo.

- Le anticipazioni sull'accantonamento costituito con conferimento di TFR sono state 268 (288 nel 2018), per un totale di € 14.997 mila (nel 2018 € 16.531 mila).
- I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati 248 (247 nel 2018), per un totale di € 16.286 mila (€ 16.264 mila nel 2018). I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 349 (390 nel 2018) per complessivi € 22.613 mila (€ 27.139 mila nel 2018).

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI

a) Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2019			2018		
	Numero al 31/12/2019	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2018	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i>						
Vecchiaia	3.913	76,69	7.110	3.947	76,05	7.114
Invalità	138	70,87	9.693	142	70,80	9.568
Superstiti - coniuge	1.577	77,47	5.307	1.564	77,37	5.303
Superstiti - figli	35	19,26	2.078	46	19,22	2.216
Totale generale	5.663			5.699		

b) Nuovi pensionati dell'anno:

	2019			2018		
	Numero al 31/12/2019	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2018	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i>						
Vecchiaia	70	66,04	6.297	103	64,59	5.417
Invalità	3	51,33	12.694	0	0,00	0
Superstiti - coniuge	70	77,36	4.719	84	76,70	4.719
Superstiti - figli	0	0,00	0	2	20,50	3.856
Totale generale	143			189		

Disciplina adeguamento delle pensioni

A norma di regolamento le pensioni in essere da almeno 12 mesi, tenuto conto delle risultanze annuali e verificata la congruità del conto pensioni, possono essere rivalutate nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

In conformità alla predetta disposizione il Consiglio di Amministrazione ha disposto un adeguamento pari allo 0,50% con effetto dall'1.1.2020.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1.1.2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31.12.2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali sotto specificati. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il TFR maturando. La base di calcolo delle prestazioni è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale TFR conferito; entrambi costituiscono la posizione individuale.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento corrispondente all'età dell'iscritto;
- per coloro che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31.12.2002, limitatamente alla quota corrispondente alla contribuzione versata alla predetta data, la liquidazione in rendita è conteggiata nella misura più favorevole tra quella derivante dal previgente regolamento e quella risultante dal nuovo regolamento;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dall'1.1.2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione iniziale". Tale dotazione è costituita dal conto di previdenza personale accantonato in precedenza a norma del previgente regolamento maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'età dell'iscritto e dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto personale al 31 dicembre 2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni" all'1.1.2003, è stato istituito un "contributo integrativo aziendale" che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto anche parziale della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto del Fondo prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare sono previsti:

- "i conti individuali", in cui, oltre alla "dotazione iniziale", confluiscono i contributi ordinari;
- "un conto generale" separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- "un conto pensioni", in cui vengono trasferite le posizioni individuali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall'accantonamento effettuato nel conto "Fondo previdenziale degli iscritti" e dall'importo indicato tra i conti d'ordine nella voce "Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali".

È opportuno rilevare che:

- il risultato d'esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del "conto pensioni" che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, le posizioni individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione della prestazione.

Le modifiche dall'1.1.2007

Come già esposto, con l'entrata in vigore dall'1.1.2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state

introdotte nuove modalità di conferimento del TFR nelle forme espressa e tacita.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo così da poter accogliere, con gestione separata, il TFR conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una "posizione dell'iscritto" costituita dal "conto individuale", configurato come in precedenza, e dal "TFR conferito".

Aggiornamento dei coefficienti attuariali per la determinazione della misura della pensione

A norma dell'art. 46 del Regolamento, le Parti Costituenti con effetto dall'1.1.2019 hanno disposto l'aggiornamento dei coefficienti per determinazione della pensione di vecchiaia di cui alla tabella A del Regolamento.

È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull'accantonamento complessivo maturato al

momento della decorrenza della pensione, venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore sulla posizione individuale maturata nel mese antecedente alla variazione dei coefficienti.

Piano di riallineamento

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2008 ha proceduto all'inoltro al Ministero del Lavoro e alla COVIP del piano di riallineamento predisposto a norma dell'art. 20, c. 8, del D.Lgs. 252/05.

Il documento, elaborato dall'Attuario del Fondo, sviluppa, in base ad ipotesi tecniche compatibili con la situazione iniziale e prospettica delle risorse del Fondo, gli effetti delle diverse fasi del processo fino al suo completamento al termine del quarantennio. Detto piano viene aggiornato ogni quinquennio.

Nel febbraio 2017 si è proceduto all'inoltro del terzo aggiornamento quinquennale alle Autorità vigilanti.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019

(valori espressi in euro)

ATTIVO	2019	2018	differenza
Immobilizzazioni immateriali	15.007	28.633	-13.626
Fabbricati	124.844.000	122.538.000	2.306.000
Fondo Immobiliare Negri	208.378.328	251.646.287	-43.267.960
Gestione patrimonio mobiliare	2.351.032.258	2.051.721.547	299.310.711
Polizze assicurative a rendimento garantito	625.149.590	500.581.820	124.567.770
Titoli	26.028	65.903	-39.875
	<u>2.976.207.875</u>	<u>2.552.369.269</u>	<u>423.838.606</u>
Mutui ipotecari attivi			
entro l'esercizio successivo	243.997	263.935	-19.938
oltre l'esercizio successivo	2.617.340	2.965.399	-348.059
	<u>2.861.337</u>	<u>3.229.334</u>	<u>-367.997</u>
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.311.942	1.664.180	-352.238
meno fondo di ammortamento	-1.135.191	-1.430.456	295.265
	<u>176.751</u>	<u>233.724</u>	<u>-56.973</u>
Ratei attivi	1.843	2.106	-263
Risconti attivi	119.659	65.169	54.489
	<u>121.501</u>	<u>67.275</u>	<u>54.226</u>
Crediti diversi			
Assicurazioni Generali	0	313.779	-313.779
Crediti verso inquilini	473.888	551.690	-77.802
meno fondo svalutazione crediti	-140.672	-218.505	77.833
	<u>333.216</u>	<u>333.185</u>	<u>31</u>
Altri crediti	2.060.530	21.671.147	-19.610.617
Totale crediti diversi	<u>2.393.746</u>	<u>22.318.111</u>	<u>-19.924.366</u>
Depositi bancari	49.542.721	10.005.009	39.537.712
Denaro e valori in cassa	3.185	2.633	553
	<u>49.545.906</u>	<u>10.007.642</u>	<u>39.538.265</u>
TOTALE ATTIVO	<u><u>3.364.544.451</u></u>	<u><u>2.962.438.276</u></u>	<u><u>402.106.175</u></u>

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019

(valori espressi in euro)

PASSIVO	2019	2018	differenza
FONDI PREVIDENZIALI			
Fase di erogazione:			
Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	426.827.389	435.229.357	-8.401.968
Fase di accumulo:			
Fondo previdenziale degli iscritti c/individuali	1.668.727.186	1.685.832.772	-17.105.586
Fondo previdenziale degli iscritti TFR	916.076.946	851.736.897	64.340.050
	<u>2.584.804.132</u>	<u>2.537.569.669</u>	47.234.463
Fondo RITA:			
Fondo RITA Conti individuali	43.619.133	19.236.753	24.382.380
Fondo RITA TFR	21.507.312	7.129.728	14.377.585
	<u>65.126.445</u>	<u>26.366.481</u>	38.759.964
Conto generale	<u>29.486.654</u>	<u>26.919.724</u>	2.566.930
TOTALE FONDI PREVIDENZIALI	3.106.244.620	3.026.085.230	80.159.390
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo rischi oneri tributari	509.643	1.019.287	-509.643
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	878.890	1.080.531	-201.642
Fondo speciale assistenza	681.571	573.248	108.323
	<u>2.070.104</u>	<u>2.673.066</u>	-602.962
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.070.104	2.673.066	-602.962
ALTRE PASSIVITÀ			
Ratei passivi	12.323	1.737	10.586
Risconti passivi	463.293	650.672	-187.379
	<u>475.617</u>	<u>652.409</u>	-176.793
Debiti diversi:			
Debiti verso fornitori	1.009.641	727.277	282.363
Debiti verso Erario	35.137.718	5.811.127	29.326.591
Debiti verso istituti di previdenza sociale	346.595	214.508	132.087
Altri debiti	4.272.407	3.259.037	1.013.370
	<u>40.766.360</u>	<u>10.011.949</u>	30.754.411
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ	41.241.977	10.664.358	30.577.618
TOTALE PASSIVITÀ	43.312.080	13.337.424	29.974.656
TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI	3.149.556.700	3.039.422.655	110.134.046
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	214.987.751	-76.984.379	291.972.130
TOTALE PASSIVO	3.364.544.451	2.962.438.276	402.106.175

CONTI D'ORDINE

2019

2018

differenza

A) GARANZIE

I. Garanzie prestate a terzi

Totale I

II. Garanzie prestate a società

controllanti, controllate e collegate

Totale II

TOTALE GARANZIE (A)

0

0

0

B) IMPEGNI E RISCHI

1) Leasing

2) Altri

0

0

TOTALE IMPEGNI E RISCHI (B)

0

0

0

C) ALTRI CONTI D'ORDINE

Imposte su rendimenti esteri chieste a rimborso 1.449.262

1.375.258

Titoli di terzi in garanzia

Libretti bancari di terzi a garanzia

Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti 4.111.528

2.467.510

TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE (C)

5.560.789

3.842.769

1.718.021

TOTALE CONTI D'ORDINE (A+B+C)

5.560.789

3.842.769

1.718.021

meno fondo svalutazione crediti

GESTIONE PREVIDENZIALE

CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti

446.465.018

449.031.948

-2.566.930

2) Aziende per contributi non regolati

18.750.718

19.431.065

-680.347

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2019

(valori espressi in euro)

	2019	2018	differenza
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobili	4.565.590	5.183.955	-618.366
Proventi Fondo Immobiliare	11.731.703	17.333.778	-5.602.075
Interessi su mutui ipotecari	44.001	52.602	-8.601
Proventi da gestione mobiliare	267.257.235	-99.734.499	366.991.735
Proventi da titoli di proprietà	2.885	7.355	-4.470
Interessi su disponibilità finanziarie	5.591	5.119	472
Interessi di mora	2.677	2.196	482
Sopravvenienze attive immobili	12.914	78.444	-65.530
Proventi vari e sopravvenienze attive	1.091.033	1.122.464	-31.432
Plusvalenze da rivalutazione immobili	1.677.310	0	1.677.310
	286.390.940	-75.948.586	362.339.526
PROVENTI STRAORDINARI			
Utilizzo fondo svalutazione crediti	153.620	76.661	76.960
	153.620	76.661	76.960
REDDITO LORDO	286.544.561	-75.871.926	362.416.486
COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI			
Imposte e tasse	-1.402.442	-1.412.685	-10.243
Interessi passivi	-3.856	-1.330	2.525
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.165.022	-1.078.393	86.629
Spese gestione mobiliare	-13.463.757	-11.575.174	1.888.584
Sopravvenienze passive degli investimenti	-95.872	-34.148	61.724
Minusvalenze da rivalutazione immobili	0	-764.907	-764.907
	-16.130.949	-14.866.637	1.264.312
ONERI STRAORDINARI			
Perdite su crediti verso inquilini	-159.083	-77.344	81.739
Provvigioni vendita immobili	-16.832	-25.644	-8.812
	-175.915	-102.989	72.926
TOTALE COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI	-16.306.864	-14.969.626	1.337.238
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	270.237.696	-90.841.552	361.079.248
COSTI E SPESE DI GESTIONE			
Spese generali ed amministrative	-5.085.246	-5.424.811	-339.565
Ammortamento beni immateriali	-13.626	-16.163	-2.538
Ammortamento beni materiali	-75.094	-74.400	693
Altri accantonamenti	-79.018	-74.300	4.718
	-5.252.983	-5.589.674	-336.692
REDDITO NETTO	264.984.714	-96.431.226	361.415.939
meno imposta sostitutiva	-1.001.393	-955.142	46.251
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	263.983.320	-97.386.368	361.369.688
Effetto fiscale sulla gestione	-48.995.569	20.401.989	69.397.559
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	214.987.751	-76.984.379	291.972.130

ALLEGATO - RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

(valori espressi in euro)

	2019
GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO	
Risultato netto dell'esercizio	214.987.751
Plusvalenze/Minusvalenze su attività finanziarie non realizzate	-11.731.703
Rendimenti anticipati in corso di anno	51.663
Accantonamenti al Fondo Speciale Assistenza	1.259.150
Accantonamenti al Fondo Ammortamento Cespiti	75.094
Accantonamento al Fondo Oneri Tributari	0
Accantonamenti al Fondo Trattamento Fine Rapporto	182.683
	<u>204.824.637</u>
LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE PREVIDENZIALE	
Contributi ordinari dell'esercizio	188.976.548
TFR	133.368.352
Contributi integrativi dell'esercizio al Conto Generale	21.710.271
Altre entrate	225.848
Prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate	-186.356.288
Altre uscite	-832.615
	<u>157.092.116</u>
LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
Immobilizzazioni immateriali	13.626
Immobilizzazioni materiali	-2.306.000
Fondo immobiliare Negri	54.999.663
Altre immobilizzazioni materiali	352.238
Gestione finanziaria	-423.878.481
Crediti verso inquilini	-31
Crediti verso mutuatari	367.997
Altri titoli	353.654
	<u>-370.097.333</u>
LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	
Altri crediti	19.556.391
Debiti verso fornitori	282.363
Debiti tributari	29.326.591
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	132.087
Altri debiti	836.578
Fondo Speciale Assistenza	-1.150.827
Fondo ammortamento cespiti	-370.359
Trattamento oneri tributari	-509.643
Trattamento di fine rapporto di lavoro	-384.335
	<u>47.718.845</u>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	39.538.265
LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	10.007.642
LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	<u>49.545.906</u>

NOTA AL BILANCIO

(tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

1) NATURA E ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di Previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri” – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento accumulato nella posizione dell'iscritto o, per i casi previsti dalle norme transitorie, della retribuzione pensionabile convenzionale. I contributi sono determinati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione collettiva dalle relative organizzazioni di categoria.

Il Fondo è contrattualmente obbligato, altresì, a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative e di servizio di competenza delle Associazioni partecipanti al Fondo nonché le contribuzioni relative al CFMT, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti nazionali collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico, e della presente nota che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

Il bilancio è inoltre integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto tenendo conto della vigente normativa civilistica, nonché dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti, opportunamente adattati alla realtà del Fondo.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità dell'attività del Fondo.

Qui di seguito vengono illustrati, in sintesi, i principi contabili seguiti dal Fondo per la predisposizione del bilancio, che sono più ampiamente descritti nel Manuale contabile portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del Fondo.

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni dell'OIC 24. Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo di acquisto. Tali oneri vengono ammortizzati in conto in cinque anni.

b) Investimenti immobiliari

Per la rappresentazione degli investimenti immobiliari, il Fondo mutua le regole contabili previste dal principio contabile internazionale IAS 40, in quanto più rappresentative dello scopo dell'investimento e dell'utilizzo degli stessi.

Un investimento immobiliare di proprietà è rilevato come attività quando il relativo costo può essere valutato attendibilmente ed è ritenuto probabile che i benefici economici futuri che sono associati all'investimento affluiranno all'ente.

Il Fondo valuta secondo questo principio di rilevazione tutti i costi afferenti l'investimento immobiliare nel momento in cui sono sostenuti. Questi includono i costi sostenuti inizialmente per acquisire un nuovo immobile e i costi sostenuti successivamente per migliorarlo, sostituirne una parte ovvero effettuarne la manutenzione.

Il Fondo rileva i costi di manutenzione ordinaria nel conto economico man mano che si verificano. I costi di manutenzione ordinaria sono principalmente i costi di manodopera e dei beni di consumo, e possono includere il costo di piccoli ricambi. La finalità di queste spese è spesso indicata come «riparazioni e manutenzione» dell'immobile.

Valutazione al momento della rilevazione iniziale

Un investimento immobiliare è valutato inizialmente al costo. I costi dell'operazione sono inclusi nella valutazione iniziale.

Il costo di un investimento immobiliare acquisito comprende il prezzo di acquisto e qualsiasi spesa ad esso direttamente attribuibile. Le spese direttamente attribuibili includono, ad esempio, i compensi professionali per la prestazione di servizi legali, le imposte per il trasferimento della proprietà degli immobili e altri costi dell'operazione.

Valutazione successiva alla rilevazione iniziale

Successivamente alla rilevazione iniziale al costo, è adottato come principio contabile la contabilizzazione al "fair value" (valore equo) per tutti gli investimenti immobiliari.

L'utile o la perdita derivante da una variazione del fair value (valore equo) deve essere contabilizzato nel conto economico dell'esercizio in cui si è verificato.

Il fair value degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di una stima effettuata da un perito indipendente con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali e con una recente esperienza nella localizzazione e nella tipologia dell'investimento immobiliare oggetto della valutazione

Nella determinazione del valore contabile di un investimento immobiliare applicando il modello del fair value (valore equo), il Fondo evita il doppio conteggio di attività o passività che sono rilevate come attività o passività distinte.

Criteri di cancellazione

Il valore di un investimento immobiliare è eliminato (stornato dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) al momento della sua dismissione o quando lo stesso investimento è permanentemente inutilizzato e non si prevede alcun beneficio economico futuro dalla sua dismissione. La dismissione può essere ottenuta tramite vendita.

Gli utili o le perdite derivanti dalla messa in dismissione di investimenti immobiliari sono determinati come diffe-

renza tra il ricavato netto della dismissione e il valore contabile dell'attività e sono imputati al conto economico nell'esercizio di cessione o dismissione (voce PROVENTI STRAORDINARI - Plusvalenze vendita Immobili).

In caso di dismissioni parziali di fabbricato, il valore da scaricare corrispondente alla porzione alienata viene generalmente determinata in proporzione alla superficie ceduta. Potrebbe essere applicato un criterio diverso, se ritenuto migliore, da valutare caso per caso (ad esempio, per unità di misura, oppure mediante valutazione di un perito della parte ceduta).

I risarcimenti da parte di terzi per un investimento immobiliare che ha subito una riduzione di valore, che è andato perso, o abbandonato, sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo quando il rimborso diventa esigibile (Voce REDDITO DEGLI INVESTIMENTI - Sopravvenienze attive immobili).

c) Quote del Fondo Comune d'investimento Immobiliare di tipo chiuso riservato "Immobiliare Negri"

Il Fondo "Immobiliare Negri", fondo Immobiliare italiano "riservato" affidato in gestione alla SGR Paribas Real Estate, è stato costituito il 21 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di € 250, sottoscritte dal Fondo di Previdenza "Mario Negri" mediante versamento in denaro.

La valutazione nel bilancio del "Mario Negri" rappresenta *il valore del NAV al 31 dicembre 2019*, corrispondente al patrimonio netto risultante dalla Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri.

Si precisa che la Relazione di gestione del Fondo (composta da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota al bilancio) viene redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare, sono i seguenti:

- Immobili e diritti reali immobiliari

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Le relazioni di stima, effettuate da esperti indipendenti, come previsto dalla normativa dalla Banca d'Italia, vengono aggiornate annualmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l'analisi di molteplici fattori quali i flussi finan-

ziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili ed altri fattori specialistici utilizzati nel settore.

Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Gli eventuali utili/perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

d) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni dell'OIC 16. Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Il Fondo non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione risulterebbero trascurabili data la natura dei crediti stessi.

f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale. Anche relativamente a tali crediti, il Fondo non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione risulterebbero trascurabili.

g) Gestione patrimonio mobiliare

Le risorse del Fondo oltre che in immobili e diritti reali immobiliari, in conformità al D.Lgs. 252/05 sono investite in valori mobiliari con affidamento delle risorse a

gestori professionali che operano in osservanza di criteri e limiti di cui al DM. n. 166/14.

A norma del predetto D.Lgs. 252/05, dette risorse sono custodite da una Banca Depositaria che esegue registrazioni in conti separati aperti in nome del Fondo in modo che possano essere chiaramente identificate a nome dello stesso.

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per investimento e negoziazione, essenzialmente rappresentate da:

- titoli di debito;
- strumenti di capitale (comprese quote di OICR) – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto;
- derivati detenuti con finalità di copertura;
- polizze di capitalizzazione.

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data ed al valore di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione. Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento. Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il fair value viene determinato in conformità e in applicazione del documento denominato "GLOBAL VALUATION POLICY" concordato con la Banca Depositaria.

Il valore del patrimonio mobiliare, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), è quindi determinato con l'ausilio della Banca Depositaria.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i

successivi conferimenti e prelievi, nonché plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

Gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel Conto Economico.

Le risorse del Comparto Garantito per il TFR sono impiegate nell'investimento in Polizze di Capitalizzazione di ramo V gestite da primarie Compagnie Assicuratrici.

Il fair value è il valore della polizza di capitalizzazione, è comunicato periodicamente nell'estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

La valorizzazione di dette Polizze è effettuata in corrispondenza con l'ultimo rendiconto approvato da dette Compagnie Assicuratrici considerati gli eventuali successivi conferimenti di premi e le riduzioni di valore in corrispondenza di polizze giunte a scadenza.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

i) Fondo Previdenziale degli iscritti e Conto Generale

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun conto individuale, che congiuntamente ai conferimenti di TFR, costituiscono la Posizione dell'iscritto. Quest'ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni sia in capitale che sotto forma di rendita.

L'ammontare dei conti individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale, rilevato nel Conto Generale, previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo Riserva Tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
 - il Fondo Previdenziale degli iscritti (fase di accumulo);
 - Conto Generale;
- mentre, tra quelli "d'ordine", viene evidenziato:
- Aziende per contributi dovuti per prestazioni future agli iscritti.

La rilevazione tra i conti d'ordine è conforme alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione sulla disciplina del bilancio per i nuovi fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati.

l) Fondo Riserva Tecnica dei pensionati

Il fondo rileva i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell'anno per le prestazioni pensionistiche sia sotto forma di rendita che di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell'esercizio, vengono disposti gli opportuni accantonamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

m) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi dovuti dagli aderenti ed il trattamento di fine rapporto conferito vengono registrati, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso degli stessi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Le prestazioni previdenziali sono rilevate quando effettivamente corrisposte all'iscritto (criterio di cassa).

La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

n) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti.

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al "Manuale Contabile".

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 15, contro € 29 dell'esercizio precedente, con una riduzione di € 14. L'importo è costituito principalmente da: oneri relativi all'acquisto, avvenuto nel 2013, del nuovo pacchetto di gestione amministrativo, costo per le implementazioni di procedure informatiche in dotazione all'Area Immobili e da costi per l'acquisto del sistema operativo dei nuovi server. Le quote di ammortamento per l'esercizio sono pari ad € 14.

Fabbricati

Il saldo del conto è passato da € 122.538 a € 124.844 con una variazione in aumento di € 2.306.

La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Valore immobili al 31/12/2018	122.538
Rivalutazione dei Fabbricati	5.725
Svalutazione dei Fabbricati	-4.048
Spese Incrementative	807
Vendita Unità Immobiliare	-178
Saldo al 31/12/2019	124.844

A fine esercizio il patrimonio immobiliare è composto come indicato nella tabella in basso.

La valutazione alla fine dell'esercizio ha evidenziato utili e perdite non realizzate, rispetto alla valutazione alla fine dell'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella qui sopra. La voce di € 1.677, derivante dalla compensazione delle rivalutazioni e delle svalutazioni al fair value a fine esercizio, rispettivamente di € 5.725 ed € 4.048, è esposta e commentata nel conto economico.

Le perizie di stima sono state effettuate da un esperto indipendente identificato in seguito ad una selezione basata su competenze ed esperienza, ed in conformità alle normative vigenti sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare, i quali prevedono l'analisi di molteplici fattori,

CONSISTENZA INIZIALE E FINALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

		<i>(migliaia di euro)</i>			
Fabbricato		2019	Plusvalenze /Minusvalenze	Spese incrementative	2018
Via Statilio Ottato, 86	Roma	333	-30	0	363
Via Licinio Stolone, 62	Roma	1.860	18	-178	2.020
L.go Luigi Antonelli, 14	Roma	455	-5	0	460
L.go Giulio Capitolino, 9	Roma	380	-10	0	390
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	2.085	265	0	1.820
Via San Martino della Battaglia, 56	Roma	18.590	770	0	17.820
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	12.160	-948	458	12.650
Via Casal Bianco, 190	Roma	90	0	0	90
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	12	0	0	12
Via Adeodato Ressi,45	Roma	6.800	0	0	6.800
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	5.900	1.700	0	4.200
Via Palestro, 32	Roma	14.100	-300	0	14.400
Via San Giovanni della Croce, 3	Roma	6.400	2.098	272	4.030
Via Reno, 1	Roma	11.451	251	0	11.200
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	10.490	70	0	10.420
Via Pozzone, 2	Milano	3.320	-40	0	3.360
Residenze Segrate	Milano	4.930	-90	0	5.020
Palazzo Tiepolo	Milano	6.570	-1.960	0	8.530
Fiera District	Bologna	820	-10	0	830
Corso Umberto I, 53	Brindisi	438	-15	0	453
Corso Emilia, 4/6	Torino	6.930	-640	0	7.570
Corso Vittorio Emanuele, 49	Torino	10.730	553	77	10.100
		124.844	1.677	629	122.538

quali i flussi finanziari generati ed i valori di mercato comparabili, combinati con altri fattori specialistici propri del settore.

Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Mario Negri ha sottoscritto quote del *Fondo "Immobiliare Negri"*, un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e "riservato", gestito dalla SGR BNP REAL ESTATE, costituito il 21 ottobre 2011.

Come si rileva dalla Relazione di gestione al 31.12.2019, del *Fondo "Immobiliare Negri"*, redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (e successive integrazioni) ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo, il valore della quota del fondo si è attestato alla fine dell'esercizio 2019 a **€ 343.292.138**, per un controvalore complessivo, corrispondente a n. **607** quote, pari a **€ 208.378.328**. La Relazione di gestione è allegata integralmente in copia al presente bilancio del Fondo Mario Negri.

Si ricorda che nel dicembre 2016 sono state approvate modifiche regolamentari volte a rendere più efficace la gestione del Fondo immobiliare. Si tratta essenzialmente di aggiornamenti alle linee sulle politiche e limiti d'impiego delle risorse per consentire:

- la facoltà d'investimento, fino al 20% del proprio attivo, in unico FIA immobiliare anche estero;
- la possibilità di ricorso all'indebitamento nel rispetto di limiti prefissati e secondo le modalità consentite dalla normativa tempo per tempo vigente. La leva finanziaria è ammessa entro il limite - determinato sul rapporto tra l'esposizione e il valore patrimoniale del Fondo - di 1,7 (uno virgola sette), calcolato secondo il metodo degli impegni, così come definito dal Regolamento delegato UE n. 231/2013.

Il limite dell'attività patrimoniale, a seguito di delibera assembleare del 19.12.2019, è stato fissato in **€ 400 milioni** (dal precedente di **€ 260 milioni**).

Altre partecipazioni

Il Fondo ha acquistato a titolo gratuito n. 900 azioni della Mefop, Società costituita in attuazione dell'art.59, c.31, della L.449/97, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni in forza di convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione è indicata unicamente nella nota al bilancio.

Gestione patrimoniale mobiliare

Le risorse del Fondo Mario Negri, oltre che in immobili e diritti reali immobiliari, in conformità al D.Lgs. 252/05, sono investite in valori mobiliari con affidamento delle risorse a gestori professionali che operano nel rispetto di criteri e limiti indicati dal Fondo in osservanza al DM. n. 166/14.

In particolare il Fondo ha affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati Istituti finanziari, selezionati per mezzo di gare pubbliche e per ogni singolo comparto, secondo le istruzioni dell'Organismo di controllo, sulla base dell'Asset Allocation deliberata dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2019 si possono qui di seguito così sintetizzare:

		2019	2018	Scostamenti
Investment Grade	Min	45,00	35,00	10,00
AAA/A	Min	12,50	5,00	7,50
A-/BBB-	Max	50,00	65,00	-15,00
High Yield	Max	12,50	20,00	-7,50
Convertible	Max	10,00	10,00	-
Equity	Max	25,00	30,00	-5,00
Forex	Max	10,00	15,00	-5,00
Immobili	Max	20,00	20,00	-

Nel corso del 2019 i benchmark fissati per i diversi gestori sono indicati nella tabella a pagina 40 in alto.

Il patrimonio mobiliare, a norma del predetto D.Lgs. 252/05, è custodito da BNP Paribas Securities Services, che svolge la funzione di Banca Depositaria eseguendo registrazioni in conti separati aperti a nome del Fondo Mario Negri, per i diversi gestori, e per i diversi comparti.

I contratti derivati, presenti in portafoglio soltanto per finalità di riduzione del rischio o di efficiente gestione sono rappresentati come attività, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione è passata, al netto del valore delle polizze assicurative, da **€ 2.051.722** a **€ 2.351.032**, con un incremento di **€ 299.310** per effetto dei seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)
Consistenza al 31/12/2018	2.051.722
Conferimenti/Prelievi netti di liquidità	59.626
Spese e Commissioni	-8.653
Risultato lordo della gestione 2019	248.337
Saldo al 31/12/2019	2.351.032

Nella tabella a pagina 40 in basso è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

BENCHMARK DEI DIVERSI GESTORI

	Inizio 2019	Fine 2019	% sul portafoglio
1. PORTAFOGLI AZIONARI			
State Street Global Advisors limited TFR	Mandato Nuovo	100% MSCI world net return index hedged to euro	2,91
State Street Global Advisors limited Azioni world	100% MSCI world net return index hedged to euro	Invariato	7,41
Lombard Odier (Europe) SA Azioni Europa	85% STOXX 600 + 15% Euribor 12 mesi	100% STXE 600 hedged to euro	4,57
Lazard Asset Management GmbH Azioni USA	100% S&P 500 L.C.	Invariato	5,17
Fil Pensions Management (Fidelity) Azioni Asia	100% MSCI all Country Asia Pacific hedge to euro	Invariato	2,91
SEB Skandinaviska Enskilda Banken AB Azioni Small Cap	100% MSCI Europe Small Cap N.R.	Invariato	3,19
2. PORTAFOGLI BILANCIATI			
Generali Insurance Asset Manag SpA	80% 1 Year Euribor (quarterly reset) & 150 bp + 20% MSCI World hedged to euro	Mandato chiuso	0,00
Credit Suisse (Italy) SpA	80% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp + 20% MSCI World hedged to euro	Mandato chiuso	0,00
AXA Managers Paris	65% 1 year Euribor (quarterly reset) & 75 bp + 35% MSCI World Dev. Markets T.R. hedged to euro	Invariato	1,65
3. PORTAFOGLI OBBLIGAZIONARI			
Black Rock Invest Management Ltd	100% Euribor 12 mesi & 300 bp	Invariato	7,00
Generali Insurance Asset Manag SpA	100% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 250 bp	Invariato	5,02
Pimco Europe Ltd	100% Euribor 12 mesi & 250 bp	Mandato chiuso	0,00
Pimco Europe Ltd Global	Mandato nuovo	100% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 250 bp	12,03
Pimco Europe Ltd "Emerging Market"	100% JPM EMBI Global hedged in Euro	Mandato chiuso	0,00
Fil Pensions Management (Fidelity)	100% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 300 bp	Invariato	5,34
Ellipsis Asset Management	50% Euribor 12 mesi (quarterly reset)	Invariato & 50% STXE 600	6,59
SEB Skandinaviska Enskilda Banken AB	100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) & 400 bp	Invariato	6,56
SEB Skandinaviska Enskilda Banken AB TFR	Mandato nuovo	100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) & 350 bp	4,80
Generali Insurance Asset Manag SpA TFR	Mandato nuovo	100% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 250 bp	3,86
4. POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	Rendimento minimo garantito dal 3%	Invariato allo 0% annuo	21,01
TOTALE			100,00

CONSISTENZA INIZIALE E FINALE DELLE GESTIONI

PATRIMONIALI MOBILIARI

	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione (migliaia di euro)
Obbligazioni	1.493.567	1.258.059	235.508
Azioni	760.514	662.395	98.119
Liquidità	96.951	131.268	-34.317
	2.351.032	2.051.722	299.310

Tra le azioni sono comprese quote di OICR per € 64.022 mentre nella liquidità sono ricompresi derivati di copertura per € 9.082. Il 46,99% dei valori in gestione al 31.12.2019, per un controvalore di 1.104.784, è rappresentato in valuta extra-euro. Al netto delle coperture, la percentuale di esposizione scende al 5,07% per un controvalore di € 119.178. Ai sensi di quanto disposto nell'art.6, c.14, del D.Lgs. 252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle risorse, non ha dispo-

sto nel corso del 2019 specifiche istruzioni in merito ed investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

Polizze di assicurazione a rendimento garantito

Il Fondo ha in portafoglio polizze di capitalizzazione del ramo V, con garanzia sul capitale e rendimento minimo a scadenza, stipulate con primarie compagnie assicurative, destinate prevalentemente al Comparto TFR Garantito.

La valorizzazione di dette Polizze è effettuata in corrispondenza all'ultimo rendiconto approvato da dette Compagnie Assicurative, considerati gli eventuali successivi conferimenti di premi e le riduzioni di valore in corrispondenza di polizze giunte a scadenza. Il saldo al 31.12.2019 è pari ad € 625.150 contro € 500.582 del 2018, con un incremento netto del conto pari ad € 124.568.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31/12/2018	500.582
Nuovi conferimenti/prelevamenti	110.000
Rendimento minimo trattenuto	-4.352
Risultato lordo della gestione 2019	18.920
Saldo al 31/12/2019	625.150

Titoli

Il Fondo ha in deposito presso Intesa - San Paolo, cartelle fondiarie acquistate a fronte di mutui ipotecari concessi a suo tempo dai predetti istituti agli acquirenti di unità immobiliari poste in vendita dal Fondo.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31/12/2018	66
- cartelle rimborsate	-40
Saldo al 31/12/2019	26

Le suddette cartelle sono rimborsate secondo il piano di ammortamento, in funzione della durata del mutuo. L'ultima rata sarà rimborsata nel 2021.

Mutui ipotecari attivi

Il saldo del conto relativo ai mutui ipotecari attivi, concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo, è diminuito da € 3.229 a € 2.861. Tale decremento, pari a € 368, è dovuto ad estinzioni anticipate per € 119 ed a quote di capitale rimborsate nell'esercizio per € 249.

Per l'erogazione dei mutui il Consiglio di Amministrazione ha disposto uno stanziamento complessivo di € 20.000.

I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati ero-

gati al tasso di interesse variabile che viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste (attualmente euribor 6 mesi più 1,8 punti percentuali di spread). Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a 30.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
Quote di mutuo	2019	2018
- rimborsabili entro l'esercizio successivo	244	264
- rimborsabili oltre l'esercizio successivo	2.617	2.965
	2.861	3.229

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Questa voce di attivo, al netto del relativo fondo di ammortamento è pari ad € 177. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati ulteriori arredi per il fabbricato in Milano, Via Paolo da Cannobio per € 5 (dal 2015 in parte a destinazione d'uso abitativa).

Complessivamente, sono stati effettuati acquisti per € 18 ed eseguiti ammortamenti di competenza per € 63.

La composizione del conto è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	325	324	1
Macchine elettroniche	621	573	48
Arredamento e attrezzature	67	55	12
Mobili e Arredi Cannobio	197	92	105
Mobili e Arredi Reno	10	4	6
Impianti telefonico e fax	35	31	4
Macchine impianti e attrezzature	11	10	1
	1.266	1.089	177
Cespiti inferiori a € 516,46	46	46	0
	1.312	1.135	177

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 122 contro € 67 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 55. La composizione del conto è la seguente:

- Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 2, come per l'esercizio precedente. Il saldo è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari per € 1 ed interessi attivi su titoli in portafoglio per € 1.

- Risconti attivi

Il conto presenta un saldo di € 120 e comprende risconti per imposte di registro pagate in anticipo pari ad € 15 e canoni di manutenzione e generali per € 105.

Alla fine dello scorso esercizio il saldo del conto era pari a € 65: risulta pertanto un incremento di € 55.

Crediti diversi e fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2019	2018	Variazioni
a) <i>Assicurazioni Generali</i>	0	314	-314
b) <i>Crediti verso inquilini</i>	474	551	-77
meno: fondo svalutazione crediti	-141	-218	77
	<u>333</u>	<u>333</u>	<u>0</u>
c) <i>Altri crediti</i>	2.061	21.671	-19.160
Totale	2.394	22.318	-19.924

a) *Assicurazioni Generali*

L'importo accantonato al 31.12.2018 presso le Assicurazioni Generali, per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio, è stato svincolato nel corso dell'esercizio e le somme accantonate sono state integralmente rimborsate al Fondo, unitamente agli interessi maturati.

	(migliaia di euro)	
	2019	2018
Quote rimborsabili entro l'esercizio successivo	0	0
Quote rimborsabili oltre l'esercizio successivo	0	314
	<u>0</u>	<u>314</u>

b) *Crediti verso inquilini*

Il saldo del conto al 31.12.2019, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari ad € 333 invariato rispetto allo scorso anno; detto saldo riguarda crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori addebitati in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati. La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2019	2018	Variazioni
Fitti arretrati	435	517	-82
Fatture da emettere			
per conguagli oneri accessori	39	34	5
	<u>474</u>	<u>551</u>	<u>-77</u>
meno: fondo svalutazione crediti	-141	-218	77
Totale	333	333	0

L'importo del fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

c) *Altri crediti*

La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2019	2018	Variazioni
Crediti verso Erario per imposta sostitutiva	0	19.905	-19.905

	(migliaia di euro)		
	2019	2018	Variazioni
Altri crediti verso Erario	39	39	0
Depositi attivi presso terzi	12	13	-1
Prestiti a dipendenti	107	112	-5
Crediti verso inquilini per canoni anticipati	0	650	-650
Pensionati per rate di pensione indebite	37	66	-29
Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno	912	-52	964
Dirigenti cessati per quota spese di gestione (art. 5 dello Statuto)	863	837	26
Crediti verso mutuatari	72	82	-10
Diversi	19	20	-1
Totale	2.061	21.671	-19.610

– *Crediti verso Erario per imposta sostitutiva*

In conformità alle disposizioni Copiv (delibera del 16/1/2002) sulla contabilità ed il bilancio dei fondi pensione, il saldo rilevato alla fine dello scorso esercizio pari a € 19.905, accoglieva il credito per l'imposta sostitutiva, conteggiato sulla perdita di esercizio del 2018, ai sensi dell'art.17 del decreto legislativo 252/05. L'importo è stato utilizzato interamente a compensazione del debito originato dall'imposta sostitutiva conteggiata sul risultato positivo dell'esercizio 2019.

– *Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno*

L'importo di € 912 si riferisce ai rendimenti riconosciuti e pagati ai dirigenti liquidati nell'anno sulle somme accantonate relative ai comparti TFR. L'importo dell'esercizio precedente era stato pari a -€ 52, si registra pertanto un incremento di € 964. La voce trova compensazione in occasione della distribuzione del risultato di esercizio 2019 sulle singole posizioni individuali.

– *Dirigenti cessati per quota spese di gestione*

L'importo di € 863 si riferisce alle spese addebitate sulle posizioni individuali dei dirigenti cessati da oltre due anni, in contropartita ai ricavi di esercizio, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, contro € 837 dell'esercizio precedente con un incremento di € 26.

– *Crediti verso mutuatari*

L'importo di € 72 si riferisce all'ammontare delle rate di mutuo in scadenza il 31.12.2019 e non ancora incassate per i mutui in essere.

– *Diversi*

L'importo è pari ad € 19, contro € 20 dell'esercizio precedente con un decremento di € 1.

Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 49.543 contro € 10.005 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 39.538. Il conto è costituito da depositi bancari per € 49.514 e da depositi postali per € 29.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 3, come nell'esercizio precedente.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

Il conto è passato da € 435.229 a € 426.827, con un decremento di € 8.402 a seguito dei seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)		
	2019	2018	Variazioni
Consistenza all'inizio dell'esercizio	435.229	443.987	-8.758
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	25.088	43.650	-18.562
			→

FONDO PREVIDENZIALE DEGLI ISCRITTI

	2019			2018			
	Conti individuali	TFR	Totale	Conti individuali	TFR	Totale	Variazione
Consistenza all'1.1	1.685.833	851.737	2.537.570	1.506.645	762.187	2.268.831	268.739
Risultato dell'esercizio precedente (distribuito)	-74.871	-2.718	-77.589	123.397	16.115	139.512	-217.101
+ Accrediti per contributi ordinari	181.321		181.321	176.604		176.604	4.717
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni		106.776	106.776		96.704	96.704	10.072
+ Accrediti per TFR pregresso e rivalutazioni		3.252	3.252		2.951	2.951	301
- Rimborsi TFR		-20	-20			0	-20
+ Premio di produzione		21	21			0	21
+ Trasferimenti da altri fondi		22.613	22.613		27.139	27.139	-4.526
+/- Variazioni zainetti per liquidazioni	5		5			0	5
+ Contributi ante 2003	29		29			0	29
+ Rend. netti anticipati per prestaz. nell'anno		412	412		-63	-63	475
+ Rendimenti per calcolo RITA		290	290		-14	-14	304
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati CI e RITA	243		243	396		396	-153
+ Maggioraz. del c/ ind. per casi di inv. e sup.	25		25			0	25
	1.792.585	982.363	2.774.948	1.807.042	905.019	2.712.060	62.888
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-19.578	-5.510	-25.088	-34.370	-9.280	-43.650	18.562
liquidazioni del conto	-42.676	-29.046	-71.722	-46.749	-28.054	-74.803	3.081
RITA	-48.820	-24.026	-72.846	-25.449	-9.231	-34.680	-38.166
trasferimenti ad altri fondi	-9.040	-7.246	-16.286	-9.655	-6.609	-16.264	-22
	-120.114	-65.828	-185.942	-116.223	-53.174	-169.397	-16.545
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-3.744	-457	-4.201	-4.986	-108	-5.094	893
Saldo al 31 dicembre	1.668.727	916.078	2.584.805	1.685.833	851.737	2.537.569	47.236

→

(migliaia di euro)

- Uscite per prestazioni pensionistiche:			
pensioni in rendita	-38.095	-38.371	
capitali di copertura	-17.432	-31.534	
	-55.527	-69.905	14.378
	404.790	417.732	-12.942
+ Attribuzione dal conto generale	22.037	17.497	4.540
Saldo al 31 dicembre	426.827	435.229	-8.402

Attribuzioni a integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati

Viste le risultanze attuariali sulla congruità della riserva tecnica dei pensionati al 31.12.2019, in conformità a quanto previsto dagli artt. 15 e 17 dello Statuto, il Comitato Esecutivo ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto Generale al termine dell'esercizio per complessivi € 22.037.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31.12.2019 è di € 426.827, corrispondente all'ammontare risultante dalle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio. Ulteriori informazioni sui pensionati, sulle prestazioni pensionistiche e sul bilancio tecnico attuariale vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

Fondo Previdenziale degli Iscritti

Il conto è passato da € 2.537.570 a € 2.584.804, a seguito dei movimenti elencati nella tabella in basso.

TFR - MOVIMENTAZIONI DEI CONTI
(migliaia di euro)

COMPARTI TFR	2019				2018		Variazione
	garantito	bilanciato		Totale	Totale		
		medio termine	lungo termine				
Consistenza all'1.1	488.631	327.644	35.462	851.737	762.187	89.550	
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai c/Individuali)	9.396	-10.688	-1.426	-2.718	16.115	-18.833	
+ Accreditati per TFR conferito e rivalutazioni	64.022	34.798	7.955	106.775	96.704	10.070	
+ Accreditati per TFR pregresso	2.823	265	164	3.252	2.951	300	
- Rimborsi TFR	-15	-5	0	-20			
+ Premio produzione	20	0	1	21			
+/-Switch tra comparti TFR e Rendimenti	4.173	-4.651	478	0	0	0	
+ Trasferimenti da altri fondi	14.834	4.545	3.234	22.613	27.139	-4.526	
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno	7	349	56	412	-63	475	
+ Rendimenti per calcolo RITA	6	284	0	290	-14	304	
	583.897	352.541	45.924	982.362	905.019	77.343	
Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-4.350	-1.160	0	-5.510	-9.280	3.770	
liquidazioni del conto	-18.473	-9.506	-1.067	-29.046	-28.054	-992	
RITA	-15.975	-8.051	0	-24.026	-9.232	-14.793	
trasferimenti ad altri fondi	-3.835	-2.418	-993	-7.246	-6.608	-638	
	-42.633	-21.135	-2.060	-65.828	-53.174	-12.654	
Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-298	-159	0	-457	-108	-349	
Saldo al 31 dicembre	540.966	331.247	43.864	916.077	851.737	64.340	

Nella tabella in alto sono riportate le movimentazioni dei conti dei tre comparti dedicati al TFR conferito.

tutti coloro che, ad oggi, hanno presentato domanda. L'importo complessivo è pari ad € 65.126.

Fondo RITA

Il conto presenta un saldo di € 65.126, nella tabella in basso si riporta la movimentazione.

La RITA - Rendita Integrativa Temporanea Anticipata è una nuova forma di prestazione avente la finalità di fornire un sostegno finanziario agli iscritti inoccupati che non hanno ancora maturata l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia (art. 11, D.Lgs. 252/05, come modificato dalla L. 205/17).

Nella tabella che segue è evidenziato l'impegno del Fondo per gli anni futuri per il pagamento delle rate in scadenza per

Anni	Importo	Anni	Importo
2020	30.837	2025	306
2021	17.166	2026	223
2022	10.313	2027	65
2023	4.943	2028	12
2024	1.261	Totale	65.126

Contributi dovuti per prestazioni future

In seguito alle risultanze della verifica attuariale della Riserva Tecnica dei Pensionati al 31.12.2019 ed ai movimenti sopra

FONDO RITA
(migliaia di euro)

	Conti Individuali	2019				2018		Variazione
		garantito	bilanciato		Totale TFR	Totale	Totale	
			medio termine	lungo termine				
Consistenza al 31.12	19.236	6.073	1.028	29	7.130	26.366	0	26.366
Attribuzione risultato esercizio precedente	-223	38	-15	-1	22	-201	0	-201
	19.013	6.111	1.013	28	7.152	26.165	0	26.166
+ Grc da Conti Individuali	48.820					48.820	25.449	23.371
+ Grc da TFR		21.964	2.061	0	24.025	24.025	9.231	14.794
+ Rendimenti annui		0	5	0	5	5	-1	6
	48.820	21.964	2.066	0	24.030	72.850	34.679	38.170
- Erogazioni rate rendite RITA	-24.214	-8.801	-862	-12	-9.675	-33.889	-8.313	-25.576
Saldo al 31 dicembre	43.619	19.274	2.217	16	21.507	65.126	26.366	38.759

elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2018 era pari a € 449.032, è passata ad € 446.465, con un decremento di € 2.567.

La copertura del suddetto importo di € 446.465 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le predette valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione: pari al 1,5% (2018: 1,5%);
2. tasso annuo di redditività degli impieghi: pari al 3,50% (2018: 3,50%);
3. dinamica del contributo ordinario ed integrativo: crescente del 2% all'anno;
4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): 0,5% per il 2019; perequazione per gli anni successivi;
5. basi tecniche demografiche: tavole IPS55 impegni differiti con age shift per età e sesso (2018: IPS55).

Le valutazioni statistiche - attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2019	2018
Ammontare posizioni degli iscritti	3.125.882	3.039.888
Riserva tecnica dei pensionati	426.827	435.229
Totale impegni	3.552.710	3.475.117
Disponibilità complessive:		
Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	426.827	435.229
Fondo previdenziale iscritti	2.584.804	2.537.570
Fondo RITA	65.126	26.366
Conto generale	29.487	26.920
Totale disponibilità	3.106.245	3.026.085
Contributi integrativi futuri	446.465	449.032

L'importo di € 446.465 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare del valore attuale dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza, e dei successivi aggiornamenti, confermano che entro il termine del periodo di proiezione considerato, che va dal 2016 al 2056, sarà realizzato il completo riequi-

librio del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo. Il Piano di allineamento che è stato inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 252/05 è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del Fondo, alla propria collettività degli iscritti e alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale, e conferma, in linea di massima, il percorso delineato nella precedente revisione quinquennale.

Il piano di riallineamento ne illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, sulla idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali ed impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato dai CCNL dei dirigenti per la copertura dei suddetti impegni (€ 888,37 per il 2019) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto Generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, dopo l'attribuzione di € 22.037 a copertura della Riserva Tecnica dei Pensionati, presenta un saldo residuo pari a € 29.487.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2019	2018	Variazioni
Saldo iniziale	26.920	3.211	23.709
Contributi integrativi incassati	21.710	21.033	677
+ Riserva Rivalutazione Immobili	0	14.144	-14.144
+ ammontare dei conti individuali prescritti (art.28 del Regolamento)	4.201	5.094	-893
+ risultato esercizio precedente non distribuito	25	2.345	-2.320
+/- rett. risultato di esercizio ante 1/1	-5	0	-5
+ contributi ante 2003	29	1	28
+ eccedenze contributive anni pregressi	0	1	-1
+ entrate per cause vinte	0	1	-1
+ quote interessi di mora incassati oltre il saggio legale	197	204	-7
	53.077	46.034	7.043
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-563	-528	-35
- contributi ante 2003 a FPI	-29	0	-29
- maggiorazione dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	-25	0	-25
- conti precritti riattivati attivi	-27	0	-27
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-216	-398	182
			→

	(migliaia di euro)		
	2019	2018	Variazioni
- giroconto a Fondo speciale assistenza			
per sussidi a figli disabili	-693	-691	-2
Saldo del conto generale	51.524	44.417	7.107
- attribuzione al Fondo Riserva Tecnica			
dei pensionati	-22.037	-17.497	-4.540
Saldo finale al 31 dicembre	29.487	26.920	2.567

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo oneri tributari

Il saldo del conto al 31.12.2019 è di € 510. La voce è stata movimentata nel corso dell'esercizio in misura prudenziale per le incertezze connesse alle modalità e condizioni per il beneficio del credito di imposta del 9%, esposto tra gli "altri crediti" nell'attivo patrimoniale. Si rileva, infatti, che l'utilizzo del credito di € 2.548 è subordinato al mantenimento in portafoglio, per un periodo di cinque anni, dei titoli finanziari emessi da società operanti in settori delle infrastrutture e che, qualora tali titoli dovessero scadere o essere ceduti prima della fine del quinquennio e l'ammontare liquidato non venisse reinvestito in titoli similari verrebbe a decadere il diritto al credito. L'importo inserito nella voce è stato determinato convenzionalmente in 1/5 dell'ammontare totale del credito spettante, essendo ormai trascorsi quattro dei cinque anni di investimento previsti dalla norma.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31.12.2019 è di € 879 contro € 1.081 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 202. La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di seguito si riporta la composizione.

	(migliaia di euro)		
	2019	2018	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.081	1.073	8
Liquidazione TFR e anticipazioni	-153	-74	-79
Quota TFR maturata nell'anno	183	199	-16
Recupero imposta sostitutiva			
su rivalutazione	-1	-4	3
Recupero contribuzione 0,50%			
(legge 297/82, art. 3)	-4	0	-4
Conferimento di quote TFR ai fondi di			
previdenza complementare per impiegati			
e dirigenti (FON.TE e Mario Negri)	-227	-113	-114
Totale	879	1.081	-202

Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art.18 dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi particolarmente bisognosi

riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Gli accantonamenti a tale fondo fanno carico al conto generale. Il fondo si è così movimentato:

	(migliaia di euro)		
	2019	2018	Variazioni
Saldo iniziale	573	593	-20
Erogazioni varie, come da delibere			
del Comitato Esecutivo	-20	-6	-14
Erogazioni sussidi per figli disabili	-693	-691	-2
Borse di studio erogate nell'esercizio	-437	-544	107
Accantonamento			
a carico del Conto Economico	3	3	0
Giro da Conto Generale			
per borse di studio	13	17	-4
Utilizzo Conto Generale			
per borse di studio	550	511	39
Utilizzo Conto Generale per sussidi			
a figli disabili	693	691	2
Totale	682	573	108

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 682, con un incremento di € 108 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2019 sono stati erogati sussidi a n. 128 (n. 128 nel 2018) dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 693 (€ 691 nel 2018).

Per le borse di studio nel 2019 sono state disposte le seguenti assegnazioni: n.158, per € 35, per la scuola media inferiore; n. 667, per € 253, per la scuola superiore; n. 240, per € 192, per studenti universitari; n.66, per € 61, per tesi di laurea.

ALTRE PASSIVITÀ

Ratei passivi

Il conto presenta un saldo pari a € 12 contro € 2 dell'anno precedente.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 463, contro € 651 dell'esercizio precedente e riguarda gli interessi registrati su prestiti a dipendenti, ma di competenza degli esercizi successivi, e la quota del canone di locazione, già riscossa, sul contratto decennale del conduttore "Mc fit" per lo stabile sito in Torino denominato Casa Aurora per € 462.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

(migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni
a) debiti verso fornitori	1.009	727	282
b) debiti verso erario	35.138	5.811	29.327
c) debiti verso enti			
per oneri previdenziali	347	215	132
d) altri debiti	4.272	3.259	1.013
Totale	40.766	10.012	30.754

a) *Debiti verso fornitori*

La voce presenta un saldo di € 1.009 contro € 727 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 282. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, ha la seguente composizione:

(migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	286	278	8
Fatture fornitori da ricevere	723	449	274
Totale	1.009	727	282

b) *Debiti verso erario*

L'importo della voce al 31.12.2019 è di € 35.138 contro € 5.811 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 29.327.

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

(migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori ecc.	4.341	4.820	-479
Imposta sostitutiva sul risultato d'esercizio 2019	29.761	0	29.761
Imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare 2019	1.001	955	46
Diversi	35	36	-1
Totale	35.138	5.811	29.327

Il Fondo Mario Negri ha definito per decorso dei termini di prescrizione – ai fini delle imposte dirette e sostitutive – i redditi dichiarati fino al 2014 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod. 780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e con modello Unico dal 1998).

Nel corso dell'esercizio è stata notificata al Fondo, oltre i termini prescritti dall'art. 25 del DPR n. 600/1973, una cartella di pagamento per un recupero del residuo risparmio di imposta utilizzato legittimamente in compensazione nel 2014, per € 405.689, oltre sanzioni ed interessi, per complessivi € 595.690. La controversia con l'Ufficio è sorta a seguito di un mero errore formale in sede di compilazione della dichiarazione Mod. Uni-

co per il 2014, ove il suddetto risparmio di imposta (già rivalutato ai sensi della Circ AE n. 2/2015, par 3.3,) è stato esposto erroneamente nella casella "credito di imposta periodo di imposta precedente" anziché in quella corretta "risparmio di imposta derivante da esercizio precedente".

Ritenendo infondato il recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate, il Fondo ha, senza esito, più volte rappresentato le proprie ragioni in via stragiudiziale mediante lo strumento dell'autotutela, anche inviando su richiesta dell'Agenzia stessa, una dichiarazione integrativa a correzione dell'errore formale commesso.

In assenza di risposta, il Fondo ha presentato ricorso, unitamente ad istanza di sospensione, per evitare la definitività della pretesa.

Ad oggi non è ancora stata fissata la data della prima udienza.

Ritenendo illegittima ed infondata l'iscrizione a ruolo della cartella di pagamento, e, in conseguenza, considerato il presumibile esito positivo dell'intera vicenda, non si ritiene di dover disporre accantonamenti a copertura a carico del conto economico.

c) *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Il saldo del conto è di € 347, contro € 215 del 2018 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un incremento di € 132.

d) *Altri debiti*

Per la voce, figura un saldo di € 4.272, contro € 3.259 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 1.013. Tale incremento è essenzialmente dovuto alle seguenti variazioni:

(migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni
Prestazioni da liquidare	0	52	-52
Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale:			
- quote incassate da trasferire	154	120	34
Manageritalia: contributo dovuto ai sensi art. 37 del Regolamento			
- contributi incassati da trasferire	36	28	8
Cfmt: contributi per la formazione			
- contributi incassati da trasferire	107	85	22
Accrediti su c/c bancari da accertare	422	218	205
Trasferimenti da altri fondi da imputare	2.378	1.243	1.135
Debiti diversi			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	157	136	21
- Inquilini per: conguagli da emettere, incassi da accertare, conguagli da rimborsare	17	32	-15

→

→	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2019	2018	Variazioni
- Anticipi su canoni di locazione	42	18	24
- Anticipi ricevuti per acquisto immobili	0	20	-20
- Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	720	1.161	-441
- Ritenute a garanzia contratti d'appalto	158	60	98
- Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	54	62	-8
- Diversi	27	24	3
Totale debiti diversi	1.175	1.513	-338
	4.272	3.259	1.013

Prestazioni da liquidare

Alla fine dell'esercizio non vi sono prestazioni da liquidare. Il saldo del conto diminuisce di € 52 rispetto al 2018.

Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale

L'importo di € 154 si riferisce a quote incassate dal Fondo per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria ed ancora da trasferire al 31.12.2019. Nell'esercizio sono state trasferite a dette associazioni quote per complessivi € 8.848, contro € 8.608 dell'esercizio precedente.

Manageritalia – contributo art. 37 del regolamento

L'importo di € 36 si riferisce ai contributi di servizio contrattuali incassati dal Fondo a norma dell'art. 37 del regolamento ed ancora da trasferire al 31.12.2019. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 2.036 contro € 1.985 dell'esercizio precedente.

C.F.M.T. - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi dei C.C.N.L. dei dirigenti del settore

L'importo di € 107 si riferisce ai contributi ordinari incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31.12.2019. Nel corso del 2019 sono stati trasferiti a tale titolo contributi per complessivi € 6.190 contro € 6.044 dell'esercizio precedente.

Accrediti su c/correnti bancari da accertare

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 422 si riferiscono a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata i quali, dopo le opportune riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo vengono accreditati alle posizioni individuali. Se sono relativi a duplici accrediti, dopo le opportune verifiche, vengono rimborsati.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31.12.2019 risultano accrediti bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi per € 2.378, eseguiti negli ultimi giorni dell'anno e che verranno accreditati nei conti individuali, dopo le dovute riconciliazioni, all'inizio dell'esercizio successivo. Per tale voce il saldo del conto alla fine dell'esercizio precedente l'importo era pari ad € 1.243.

Debiti diversi

I debiti diversi passano da € 1.513 al 31.12.2018 a € 1.175, con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 338. Tra questi, € 455 sono da pagare entro l'anno seguente. Il residuo pari a € 720, costituito da depositi cauzionali, è da pagare oltre l'anno 2020.

L'importo di € 17 della voce inquilini per conguagli da emettere è relativo alla emissione delle note di credito a favore degli inquilini per il conguaglio degli oneri accessori derivante dal consuntivo delle spese condominiali per l'anno 2019.

Per la voce inquilini per anticipi su canoni di locazione sono indicati € 42 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debito per canoni di locazione.

CONTI D'ORDINE

Imposte su rendimenti esteri

Il conto presenta un saldo di € 1.449. L'importo si riferisce all'ammontare delle imposte trattenute da stati esteri sui rendimenti conseguiti fuori dal territorio italiano, chieste a rimborso in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni e non ancora incassate. Rispetto allo scorso esercizio, l'importo si incrementa di € 74.

Fidejussioni e polizze di terzi a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 4.112, contro € 2.467 del 31.12.2018, con un incremento di € 1.645, dovuto essenzialmente a: consegna di nuove fidejussioni su contratti di locazione per € 117; restituzione di fidejussioni per cessazione contratti di locazione per € -910; escussione fidejussione per € -23; consegna di nuove fidejussioni a garanzia lavori per € 2.000; riclassificazione dell'impegno di MC FIT - Casa Aurora - per i canoni di locazione dell'intera durata del contratto di locazione.

Il saldo del conto è così formato:

(migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni
Fidejussioni e polizze			
rilasciate a garanzia di crediti	196	196	0
Fidejussioni e polizze danni fabbricati	2.200	200	2.000
Fidejussioni relative ai contratti			
di locazione	1.016	1.301	-285
Fidejussioni per garanzie prestate			
per rischi	0	0	0
Polizza per rischio locativo	700	770	-70
	4.112	2.467	1.645

Gestione previdenziale

1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato istituito un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nel suddetto conto d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 446.465, che rappresenta il contributo integrativo da incassare nel tempo dalle aziende a fronte di prestazioni corrispondenti da erogare.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 2.567. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce Fondo previdenziale degli iscritti.

2) Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 18.751 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31.12.2019, di cui € 14.258 per contributi ordinari ed integrativi e € 4.493 per il TFR.

Al 31.12.2018 il totale dei contributi da incassare era pari a € 19.431; il decremento è stato pertanto di € 680.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale.

Il commento delle voci che lo compongono viene presentato raggruppando i conti in conformità alle indicazioni richieste per il bilancio civilistico. In sintesi il conto economico al 31.12.2019 è così rappresentato:

(migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni
Reddito (Perdita) lordo			
degli investimenti	286.544	-75.872	362.416
– costi e spese degli investimenti	-16.131	-14.867	-1.264
– oneri straordinari	-176	-103	-73
– costi e spese di gestione	-5.253	-5.590	337
	264.984	-96.432	361.416
– imposta sostitutiva immobili	-1.001	-955	-46
Risultato dell'esercizio	263.983	-97.387	361.370
– effetto fiscale sulla gestione	-48.996	20.402	-69.398
Risultato netto d'esercizio	214.987	-76.985	291.972

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Il reddito lordo degli investimenti è aumentato da € -75.872 ad € 286.544; l'incremento registrato è pari ad € 362.416. Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni
Reddito degli immobili	4.566	5.184	-618
Proventi Fondo Immobiliare Negri	11.732	17.334	-5.602
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
– interessi su mutui ipotecari	44	53	-9
2) da poste dell'attivo circolante:			
– proventi gestione mobiliare	267.257	-99.734	366.991
– proventi gestione da titoli di proprietà	3	7	-4
– interessi su disponibilità finanziarie	6	5	1
	267.266	-99.722	366.988
Interessi di mora	3	2	1
Proventi vari e sopravvenienze attive	239	364	-125
Recupero spese tenuta conto	865	837	28
Proventi straordinari immobili			
– plusvalenza su rivalutazione immobili	1.677	0	1.677
– utilizzo Fondi Svalutazione (e sopravvenienze attive immobili)	154	77	77
	1.831	77	1.754
Reddito lordo	286.544	-75.872	362.416

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

	2019		2018	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	3,66	1,62	4,17	2,17
Fondo Immobiliare Negri	5,38	4,34	8,61	7,90
Gestione mobiliare				
(incluse polizze capitalizzazione)	10,20	9,70	-4,20	-3,74
Mutui attivi	1,44	1,44	1,48	1,48
Disponibilità finanziarie	0,02	0,02	0,02	0,02

Per la gestione mobiliare il rendimento time weighted (tw) è pari al 10,20% lordo e al 9,70% netto.

Il rendimento TW sterilizza l'impatto di apporti e prelievi. Con questo metodo si calcolano i rendimenti in tutti gli intervalli compresi fra due flussi di cassa (positivo o negativo) e si capitalizzano i risultati sull'intero periodo di riferimento.

Redditi degli immobili

Il saldo del conto è diminuito da € 5.184 a € 4.566, con un decremento di € 618.

Nella tabella che segue sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2019 ed il 2018 con evidenza delle variazioni e delle causali.

		2019		2018		Variaz.	Note
		2019	2018	2019	2018		
Via Statilio Ottato, 86	RM	19	19			0	
Via L.Stolone, 62	RM	79	73			6	(4)
L.go L.Antonelli, 14	RM	25	25			0	
L.go Giulio Capitolino, 9	RM	3	3			0	
Via Stilicone, 264	RM	32	44			-12	(3)
Via Stilicone, 274	RM	72	67			5	
Via S.Martino della Battaglia, 56	RM	227	897			-670	(3)(4)
Via Fiume delle Perle, 146	RM	553	559			-6	(5)
Via Adeodato Ressi, 45	RM	354	354			0	
Via Casalbianco, 190	RM	0	0			0	(1)
Via Colleverde, 4/10	RM	0	0			0	(1)
Via Eleonora Duse, 14/16	RM	277	275			2	
Via Palestro, 32	RM	452	452			0	
Via S.Giovanni della Croce, 3	RM	25	0			25	(4)
Via Reno, 1	RM	369	359			10	(2)
Residenza Ponti - Segrate	MI	30	30			0	
Residenza Mestieri - Segrate	MI	40	51			-11	(3)
Residenza Archi - Segrate	MI	40	38			2	
Residenza Botteghe - Segrate	MI	11	11			0	
Residenza Portici - Segrate	MI	13	13			0	
Via P. da Cannobio, 8	MI	484	416			68	(3-4)
Via Pozzone, 2	MI	233	232			1	
Palazzo Tiepolo	MI	93	141			-48	(3)
C.so Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO	366	364			2	
C.so V. Emanuele, 77	TO	697	689			8	

		2019		2018		Variaz.	Note
		2019	2018	2019	2018		
Fiera District	BO	45	45			0	
C.so Umberto I, 53	BR	27	27			0	
		4.566	5.184			-618	

(1) Fabbricato sfitto; (2) Nuovi contratti di locazione e rinnovi L. 431/98; (3) Cessazioni inquilini. (4) Nuovi contratti di locazione e rinnovi L. 392/78 (5) Abbattimento concordato canone di locazione.
NB: per i restanti fabbricati, la differenza in aumento è relativa all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione.

Proventi del Fondo Immobiliare

Il conto presenta un saldo di € 11.732 determinato a seguito della variazione del valore NAV, delle n° 607 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dal Fondo di Previdenza Mario Negri, che nel 2018 era pari a € 414.573,784 (unità di euro) per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2019 si è attestato a € 343.292,138 (unità di euro), come si rileva dall'allegata Relazione di gestione del Fondo "Immobiliare Negri" presentata dalla SGR BNP REAL ESTATE che gestisce il Fondo e approvato nel mese di gennaio 2020.

Nel suddetto risultato economico sono compresi € 3.464 derivanti da proventi per l'investimento finanziario eseguito nel corso dell'esercizio in quote del Fondo Immobiliare EFIV - Europe Property Fund IV, gestito da Black Rock.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 44 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti. Il saldo al 31.12.2018 era di € 53; il decremento di € 9 è dovuto prevalentemente alla diminuzione del complessivo credito residuo.

Proventi da gestione mobiliare e titoli

Il conto presenta un saldo di € 267.260 contro € -99.727 al 31.12.2018.

Si registra pertanto uno scostamento complessivo dei proventi di € 366.987 rispetto all'esercizio precedente.

a) Gestione mobiliare

La risultanza del 2019 è costituita dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio mobiliare alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e prelievi nel corso dell'esercizio:

		(migliaia di euro)
Valore di mercato al 31/12/2018		2.976.182
meno:		
consistenza iniziale		2.552.303
conferimenti/prelievi netti di liquidità		169.627

→	(migliaia di euro)
spese e commissioni dei gestori	-13.005
	-2.708.925
Risultato lordo dei gestori	267.257
b) Titoli:	
(cartelle fondiarie MPS e Intesa-S. Paolo)	
Interessi dell'esercizio	3
	267.260

Per le gestioni mobiliari al 31.12.2019 sono pendenti richieste di rimborso di imposte trattenute da stati esteri per complessivi € 1.449 contro € 1.375 dell'esercizio precedente.

Le istanze di rimborso vengono inoltrate tramite Banca Depositaria, nell'ambito dei compiti specifici della stessa, che ne cura il relativo incasso con accredito nei conti delle gestioni interessate con conseguente incremento di redditività delle stesse.

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo, di € 6, si è incrementato di € 1 rispetto allo scorso anno, rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali.

Interessi di mora

Il conto presenta un saldo di € 3, si rileva quindi un incremento di € 1 rispetto all'esercizio precedente, in cui il saldo era pari ad € 2. La voce riguarda essenzialmente interessi maturati per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

Sopravvenienze attive immobili

La voce registra un saldo di € 13 contro € 78 dell'esercizio precedente. È composto principalmente da rimborsi assicurativi per danni € 3, conguagli spese anno precedente € 5, rate pignoramenti a saldo morosità € 2, incameramenti depositi cauzionali inquilini cessati anni precedenti € 3.

Proventi vari e sopravvenienze attive

Il saldo del conto è passato da € 1.122 del 2018 a € 1.091, con un decremento di € 31. Di seguito è riportata la composizione del conto e gli scostamenti rispetto al 2018:

	(migliaia di euro)		
	2019	2018	Variazioni
Proventi vari e Sopravvenienze attive			
– Rivalutazioni polizza TFR (Generali)	0	10	-10
– Recupero spese gestione da iscritti non versanti (art. 5 Statuto)	865	837	28
– Recupero spese amm.ve TFR da liquidati in corso d'anno	45	46	-1
– Rimborso spese legali	30	64	-34
– Proventi vari	940	957	-17
Sopravvenienze attive	151	165	-14
	1.091	1.122	-31

Le sopravvenienze attive sono costituite per € 26 da stralci di debiti verso pensionati deceduti e mai richiesti dagli eredi, e per la restante parte da rimborsi di imposte trattenute su rendimenti esteri, relativi a posizioni chiuse in esercizi precedenti.

PROVENTI STRAORDINARI

Plusvalenza netta da valutazione immobili

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 1.677. Rappresenta il risultato netto derivante dalle variazioni del "fair value" (valore equo) di alcuni immobili di proprietà del Fondo, rispetto alla valutazione effettuata alla fine dell'esercizio precedente, come da dettaglio esposto nel commento alla voce "fabbricati".

Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti

L'importo è pari ad € 154, mentre nel 2018 era pari a € 77. Tale importo è costituito dall'utilizzo del Fondo svalutazione a copertura dello stralcio di crediti della gestione immobiliare diretta non più esigibili.

COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI

I costi che compongono la voce ammontano complessivamente ad € 16.307, contro € 14.970 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 1.337.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2018:

	(migliaia di euro)		
	2019	2018	Variazioni
Imposte comunali e altre varie immobili	1.402	1.413	-11
Interessi passivi	4	1	3
Spese gestione immobili rimaste a carico	1.165	1.078	87
Spese complessive della gestione mobiliare	13.464	11.575	1.889
Altri oneri e sopravvenienze passive	96	34	62
	16.131	14.102	2.029
Oneri straordinari			
– Minusvalenza da rivalutazione immobili	0	765	-765
– Perdite su crediti e provvigioni vendita immobili	176	103	73
	176	868	-692
Totale costi e spese degli investimenti	16.307	14.970	1.337

Imposte e tasse

L'ammontare registrato per la voce imposte è di € 1.402 contro € 1.413 dell'esercizio precedente, si registra pertanto un decremento di € 11.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2019	2018	Variazioni
IMU	1.311	1.341	-30
TASI	64	67	-3
Altre imposte	27	5	22
Totale imposte	1.402	1.413	-11

Interessi passivi

Il conto presenta un saldo pari a € 4, contro € 1 dell'esercizio precedente.

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili sono state pari a € 1.678, di cui € 513 riaddebitate ai locatari. Ne risulta un onere netto per il Fondo di € 1.165, contro € 1.078 dell'esercizio precedente con un incremento di € 87.

L'incremento risulta dovuto, per la massima parte, ad un aumento dei costi non ripetibili sostenuti su unità risultanti non più locate durante il corso dell'esercizio.

Tenuto conto anche degli oneri fiscali (IMU e TASI pari a € 1.375), i costi e le spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo sono stati di complessivi € 2.540, pari al 56% dei canoni di locazione (48% nel 2018).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 11.575 a € 13.464, con un incremento di € 1.889 rispetto all'esercizio precedente. Nella tabella sotto sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2018.

In valore assoluto i principali scostamenti si registrano alla voce rendimento minimo trattenuto dalle compagnie assicurative

sulle polizze, + € 1.175, che passa da € 3.177 a € 4.352 per effetto delle condizioni più onerose sui rinnovi e sulle nuove sottoscrizioni di polizze. L'importo è comprensivo di commissioni di over performance per € 225, contro € 71 dell'esercizio precedente. L'incidenza percentuale degli oneri per il comparto garantito, passa da 63 a 70 punti base.

Aumentano anche le commissioni di gestione, + € 419 passando da € 6.211 a € 6.630 per effetto dei maggiori importi in gestione, ma con una riduzione della incidenza percentuale che passa da 24 a 22 punti base del patrimonio affidato in gestione a fine 2019. Si incrementano le spese di negoziazione, + € 70, per effetto dei maggiori volumi trattati, passando da € 736 a € 806; resta invariata allo 0,03% l'incidenza percentuale.

Praticamente invariate, nel complesso, le voci di costo della Banca Depositaria che passano da € 1.240 a € 1.244 con un incremento di € 4. Si rileva un incremento di € 38 per commissioni di deposito ed un aumento di € 10 per commissioni di custodia. Le commissioni di regolazione passano da € 420 a € 374 con una riduzione € 46; tale voce comprende l'addebito applicato dalla Banca Depositaria sulla liquidità detenuta dai gestori sui conti in euro che per effetto della variazione dei tassi, da 0,40% a 0,50%, è passato da € 290 a fine 2018 a € 336.

La Banca Depositaria BNP Paribas svolge, a partire dal mese di luglio 2018, anche attività di prestito titoli. Tale attività ha prodotto compensi per € 346, accreditati sui conti dei singoli gestori; nel precedente esercizio, per il periodo luglio-dicembre, l'importo complessivo accreditato era stato pari ad € 90.

Sopravvenienze passive degli investimenti

Rispetto all'esercizio precedente, in cui erano state registrate sopravvenienze passive per € 34, l'ammontare del conto per il 2019 è di € 96 (+ € 62).

Il saldo di € 96 è composto per € 78 dalla minusvalenza rilevata per la vendita di una unità immobiliare in Roma, Via L. Stolone, e per € 18 dalle sopravvenienze passive dovute principalmente ad accertamento di emissione note di credito per conguagli oneri accessori del 2018.

SPESE DI GESTIONE MOBILIARE - SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2018

	2019	% su patrimonio	2018	% su patrimonio	Δ
Commissioni di gestione	6.630	0,22	6.211	0,24	419
Rendimento min trattenuto su polizze	4.352	0,15	3.177	0,12	1.175
Commissioni di negoziazione	806	0,03	736	0,03	70
Commissioni Report/Var/Tca	158	0,00	156	0,00	2
Commissioni di deposito	623	0,02	585	0,02	38
Commissioni di custodia	89	0,00	79	0,00	10
Commissioni di regolazione	374	0,01	420	0,02	-46
	13.034	0,43	11.364	0,44	1.670
Consulenza finanziaria	430	0,01	211	0,01	219
	13.464	0,44	11.575	0,45	1.889

ONERI STRAORDINARI

Di seguito vengono elencati i conti che compongono gli oneri straordinari e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Minusvalenze da valutazione immobili

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari a zero. L'importo di € 4.048, che rappresenta la perdita derivante dalle variazioni negative del "fair value" (valore equo) di alcuni immobili di proprietà del Fondo, rispetto alla valutazione effettuata alla fine dell'esercizio precedente, è stato utilizzato in diminuzione della plusvalenza da rivalutazione, esposta, quindi, al netto, commentata poco sopra.

Perdite su crediti e provvigioni locazione immobili

La consistenza del conto è pari a € 176, contro € 103 del 2018, si rileva un incremento di € 73.

Detta consistenza è costituita da perdite su crediti per € 159 e provvigioni su locazione immobili di € 17.

COSTI E SPESE DI GESTIONE

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 5.253, contro € 5.590 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 337.

La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2018:

	(migliaia di euro)		
	2019	2018	Differenza
Spese generali e amministrative	5.085	5.425	-340
Ammortamento beni immateriali	14	16	-2
Accantonamenti:			
– al fondo svalutazione crediti	76	72	4
– al fondo speciale assistenza	3	2	1
– al fondo ammortamento cespiti	75	74	1
	5.253	5.590	-337

Spese generali e amministrative

Per le spese generali ed amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)		
	2019	2018	Variazioni
Personale dipendente	3.334	3.605	-271
Libri/Giornali/Riviste	8	8	0
Materiale di consumo	1	2	-1
Carta e cancelleria	5	9	-4
Consulenze	315	352	-37

	(migliaia di euro)		
Prestazioni di servizi	172	149	23
Contributi Covip ed Assoprevidenza	140	131	9
Organi Statutari	551	555	-4
Spese bancarie	20	22	-2
Spese postali	57	110	-53
Spese telefoniche e cellulari	4	6	-2
Spese per uffici	93	87	6
Automezzi	7	18	-11
Software	35	44	-9
Canoni e noleggi	241	243	-2
Manutenzione macchine elettroniche	22	31	-9
Minusvalenze e sopravvenienze			
passive di gestione	44	27	17
Spese varie	36	27	9
Totale	5.085	5.425	-340

Le spese generali ed amministrative si decrementano complessivamente di € 340.

Compensi ad amministratori e sindaci

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono stati di € 369 a titolo di emolumenti e € 106 per gettoni, comprensivi di contributo alla gestione separata INPS e diarie, cui si aggiunge un importo di € 62 per viaggi, rimborsi spese ed assicurazioni.

Personale in forza

Al 31.12.2019 il personale in forza è costituito da 49 dipendenti ed un tirocinante. Nel corso dell'anno un dipendente dell'Area Supporti Informativi è andato in pensione ed uno ha rassegnato le dimissioni. Sono stati assunti n. 7 dipendenti così distribuiti: n. 3 dipendenti a tempo indeterminato nel Servizio Supporti Informativi, n.1 dipendente con contratto di apprendistato nel Servizio Prestazioni, n.1 dipendente con contratto di apprendistato nel Servizio Iscrizioni e Contributi e n. 2 dipendenti con contratto di apprendistato nel Servizio Finanza.

Il personale è inquadrato come segue:

	2019	2018
Dirigenti	3	3
Quadri	7	7
Dipendenti 1° livello super	1	1
Dipendenti 1° livello	6	3
Dipendenti 2° livello	9	12
Dipendenti 3° livello	16	13
Dipendenti 4° livello	1	2
Apprendisti 3° livello	0	0
Apprendisti 4° livello	1	0

→

→		
Apprendisti 5° livello	4	2
Apprendisti 6° livello	1	0
	49	43
Dipendenti 4° livello tempo determinato	0	1
Tirocinanti	1	1
	50	45

Ammortamento beni immateriali

La voce presenta un saldo di € 14 contro € 16 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 2, ed è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Ammortamento beni materiali

La voce è relativa all'accantonamento ai fondi ammortamento macchine, attrezzature, mobili, ed è passata, complessivamente, da € 74 a € 75, con un incremento di € 1 rispetto all'anno precedente. Anche questa voce è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Altri accantonamenti

La voce presenta un saldo pari ad € 79 ed è composta da un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 76, contro € 72 dell'anno 2018 con un incremento di € 4, e da un accantonamento al fondo speciale assistenza di € 3, contro € 2 dell'esercizio precedente con un incremento di € 1.

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Si è proceduto alla determinazione dell'Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati e predisposto il versamento nell'esercizio dell'importo dovuto per l'anno 2018, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del D. Lgs.252/05. La quota di € 1.001 relativa al 2019 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico ed è superiore di € 46 a quella versata per lo scorso esercizio.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione 2019, al netto delle partite immobiliari soggette ad imposta sostitutiva con una distinta disciplina, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui all'art.17 del D.Lgs. 252/05 come modificate dalla L.190/14, che ha variato, a partire dall'anno 2014, l'aliquota dall'11 al 20% e previsto la riduzione dell'imponibile degli investimenti in titoli di Stato ed equiparati di ciascun comparto al 62,50%.

L'effetto nel conto economico è un carico fiscale di € 48.996. La voce è esposta al netto dell'importo di € 509, pari ad 1/5

dell'ammontare del credito di imposta del 9%, di cui all'art. 1, c. 91 – 94, L. 190/14 (Legge di Stabilità 2015), riconosciuto al Fondo per complessivi € 2.548, quale quota a beneficio dell'esercizio corrente già mostrato nella voce "Fondo Oneri Tributari", già commentata nel passivo patrimoniale (per complessivi € 509).

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state rilevate situazioni di conflitto di interessi.

Eventi successivi

Andamento di mercati finanziari

In apertura d'anno, attenuatesi le tensioni geopolitiche tra Iran e USA, i mercati finanziari hanno recuperato ottimismo con l'intesa raggiunta sui dazi USA-Cina che allontana dal ricorso a possibili guerre valutarie.

Si registra un incremento della propensione al rischio, con l'azionario che rimane l'asset driver, nell'aspettativa di buone prospettive per l'economia mondiale; buone, nel complesso, le trimestrali uscite per le società quotate dello S&P.

La BCE da parte sua ha confermato la prosecuzione di una politica monetaria ancora abbondantemente accomodante.

Al 23 gennaio 2020 le gestioni mobiliari di tutti i comparti del Fondo mostrano valori positivi attorno all'1%.

Restano incertezze sugli effetti nell'economia globale dovuti agli sviluppi dell'epidemia virale che si sta propagando nel territorio cinese e non solo.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo dell'esercizio 2019 è pari a € 214.987, contro € -76.984 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 291.972.

Il Comitato propone che il risultato di esercizio 2019, che, al netto dell'importo anticipato ai dirigenti per TFR liquidati nel corso dell'esercizio per € 911, risulta pari a € 214.076, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciati medio e lungo termine" per il TFR

■ Visto il rendimento medio lordo del 2,57% conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, al 2,37%, il Comitato propone che per il TFR conferito investito nel **Comparto garantito**, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2019, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del 16,06%, è pari al 1,99%, per un totale di € 10.245, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;

- per il TFR investito nel *Comparto bilanciato medio termine*, visto il rendimento medio lordo del **7,96%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **7,76%**, il Comitato propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2019, che considerata l'imposta sostitutiva del 18,78%, è pari al **6,30%**, per un totale di **€ 19.986**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il TFR investito nel *Comparto bilanciato lungo termine*, visto il rendimento medio lordo del **11,88%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **11,68%**, il Comitato propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2019, che considerata l'imposta sostitutiva del 19,31%, è pari al **9,42%**, per un totale di **€ 3.592**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze.

Attribuzione Risultato ai conti individuali

- Il Comitato propone l'attribuzione del risultato di esercizio

ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2019, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso, netto di spese ed imposte, dell'**8,50%**. L'importo attribuito ai conti individuali è pari a **€ 178.367**.

Tutti i rendimenti di cui sopra sono già al netto delle commissioni di gestione e di quelle della Banca Depositaria.

Attribuzione del residuo

Il Comitato Esecutivo propone che l'importo residuo, pari a **€ 1.886**, venga accreditato al Conto Generale.

IL COMITATO ESECUTIVO

Roma, 29 gennaio 2020

Allegato: Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri al 31 dicembre 2019

RENDICONTO DEL "FONDO IMMOBILIARE NEGRI"

Sul sito www.fondonegri.it è disponibile il rendiconto completo del "Fondo Immobiliare Negri" al 31 dicembre 2019.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Consiglieri,
il Progetto di Bilancio che il Comitato Esecutivo sottopone alla Vostra approvazione, costituisce, nelle sue componenti: "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico", corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dalla "Nota al Bilancio", la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2019, dell'attività svolta dal Fondo Mario Negri (di seguito: Fondo) nell'esercizio 2019.

I compiti di controllo sulla contabilità e sul Bilancio sono stati affidati, per il triennio 2017 - 2019, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla cui relazione, per la parte di sua competenza, Vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo, invece, conto in questa relazione.

Nel confermarvi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato pari ad **€ 214.987.751**, secondo le classi di valore riportate nel documento presentato dal Comitato Esecutivo, che si compendiano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in euro)
Totale attivo	3.364.544.451
PASSIVO	(in euro)
Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	426.827.389
Fondo Previdenziale degli Iscritti - Conti Individuali	1.668.727.186
Fondo Previdenziale degli iscritti - Tfr	916.076.946
Fondo RITA conti individuali	43.619.133
Fondo RITA TFR	21.507.312
Conto generale	29.486.653
Fondi per rischi e oneri futuri	2.070.104
Ratei e Risconti passivi	475.617
Debiti Diversi	40.766.360
Totale passività e Fondi previdenziali	3.149.556.700
Risultato netto d'esercizio	214.987.751
Totale passivo	3.364.544.451

B) CONTO ECONOMICO

	(in euro)
Reddito degli investimenti	284.713.630
Plusvalenze e utilizzo Fondo svalutazione crediti	5.879.328
Reddito lordo	290.592.958
Costi e spese degli investimenti	-16.130.949
Oneri straordinari	-4.224.313
Costi e spese di gestione	-5.252.983
Imposta sostitutiva immobili	-1.001.393
Effetto fiscale sulla gestione	-48.995.569
Risultato netto d'esercizio	214.987.751

I conti d'ordine sono costituiti da:

- aziende per contributi integrativi futuri, pari a € 446.465.018;
 - aziende per contributi non regolati, pari a € 18.750.718;
 - impegni e rischi, pari ad € 0;
 - altri conti d'ordine, pari a € 5.560.789,
- e sono regolarmente riportati in calce allo Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali. Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, che è stata verificata attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle nostre verifiche presso il Fondo abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali.

Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità.

Il Collegio, nel corso dei propri controlli, ha verificato la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza.

Dobbiamo far rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi fatti, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, tali da meritare la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge. Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 ma, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, ci siamo limitati a controllare la sua impostazione generale e la sua generale conformità alla legge, soprattutto con riguardo alla sua formazione. In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dal Dott. Francesco Minguzzi, attuario del Fondo, l'avanzo conseguito è tale da rispettare il piano di rientro quarantennale del disavanzo tecnico. Viene inoltre ritenuto congruo il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31/12/2019.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle

informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

È stata anche verificata l'osservanza delle norme di legge nella predisposizione della Relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2019 è stato certificato dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che non ha comunicato al Collegio né rilievi né richiami.

Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuto l'Organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo chiuso il 31/12/2019, così come redatto dal Comitato Esecutivo, e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a **€ 214.987.751** secondo le indicazioni fornite dallo stesso Comitato Esecutivo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 26 febbraio 2020

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lettera m) dello Statuto

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota al bilancio.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato esecutivo e del collegio sindacale per il bilancio

Il Comitato esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota al bilancio e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessa-

ria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo eser-

citato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato esecutivo e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli

ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dal Comitato esecutivo e descritti nella nota al bilancio e dichiarazione su eventuali errori significativi

Il Comitato esecutivo del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità ai criteri scelti dal Comitato esecutivo e descritti nella nota al bilancio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dal Comitato esecutivo e descritti nella nota al bilancio, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dal Comitato esecutivo e descritti nella nota al bilancio.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 25 febbraio 2020

PricewaterhouseCoopers spa

Luigi Necci

(Revisore legale)

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2019

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città	Anno costruzione	Anno acquisto
COMMERCIALE			
ROMA			
Via Stalilio Ottato 86	RM	1959	1960
Via Licinio Stolone 62	RM	1961	1961
Largo Luigi Antonelli 14	RM	1962	1963
Largo Giulio Capitolino 9	RM	1963	1964
Via Flavio Stilicone 264/274	RM	1963	1964
Via S.Martino della Battaglia 56	RM	1963	1969
Via Palestro 32	RM	1960	1989
Via Eleonora Duse 14/16	RM	1930	1989
Via S.Giovanni della Croce 3	RM	1986	1986
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982
Via Pozzone 2	MI	1926	1983
MI/2 Segrate-Residenze	MI	1971	1977
Palazzo Tiepolo	MI	1986	1987
TORINO			
C.so Emilia 4/6 - Via G.Cesare - Casa Aurora	TO	1983	2008
C.so V. Emanuele II 77 - Palazzo Abegg	TO	1875	2009
ALTRI COMUNI			
Fiera district V.le A.Moro 60	BO	1982	1983
Corso Umberto I 53	BR	1953	1983
ABITATIVO			
ROMA			
Via Fiume delle Perle 146	RM	1987	1987
Via CasalBianco 190	RM	1988	1988
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM	1988	1988
Via Adeodato Ressi 45	RM	1993	1993
Via Reno 1	RM	1950	2008
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982

TIPOLOGIA										TOTALE	Superfici
Residenziale	Uffici	Negozi	Cantine	Laboratori	Autorimessa e posti auto	Opifici	Locali esercizi sportivi	Terme	Destinazione speciale		
		2								2	90
		4							1	5	621
					1					1	680
			1	1	5					7	195
		10								10	803
	8	1	1		1	1				12	4.825
									1	1	4.327
	1									1	1.109
									1	1	4.792
	9	17	2	1	7	1			3	40	17.442
	5	5								10	1.208
		1								1	173
		32								32	3.694
	17	1	29		51					98	8.413
	22	39	29		51					141	13.488
						2	1		1	4	7.322
						1		1		2	3.314
	0					3	1	1	1	6	10.636
	1				3					4	480
		1								1	115
	1	1			3					5	595
72			48		100	1				221	6.745
					7					7	145
					1					1	19
48			48		80					176	4.407
21					21					42	1.896
141			96		209	1				447	13.213
12										12	1.322
12										12	1.322
153	32	57	127	1	270	5	1	1	4	651	56.695



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito www.fondonegri.it

Email info@fondonegri.it

Ufficio di Milano

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO

Telefono 02 86452114 - 02 72002971

Fax 02 72022030